

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

La seconda tappa della classicissima spagnola di ciclismo forse da Alba a Limone - A PAGINA 26

Nel Roero arriva anche la Vuelta?

Lo ha confermato anche il presidente della Regione Cirio, sarebbe una tappa «roerina»

IL FONDO di Claudio Bo

Due mesi

Donald Trump, per ora, non ha ancora i poteri del Presidente degli Stati Uniti, alla Casa Bianca resta il suo predecessore, Biden, in attesa che si concluda l'iter di insediamento di Trump che è piuttosto lungo. Anzitutto, per poter essere definito formalmente "presidente eletto" Trump dovrà aspettare il 17 dicembre, quando i grandi elettori si riuniranno nel cosiddetto collegio elettorale per esprimere formalmente il presidente e il vicepresidente degli Stati Uniti.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

BRA VERSO CIOCCONATALE

A PAGINA 3

SALVINI E IL NUOVO CODICE DELLA STRADA ...VALE ANCHE PER LA POLITICA, VIETATO SORPASSARE A DESTRA...!

La vignetta di Danilo Paparelli

Verranno accese nel weekend del Black Friday

Prime luminarie di Natale



Bra è pronta a vestirsi di luce e di allegria. In giro si vedono già le luminarie natalizie a scandire il tempo che separa dalle festività 2024. Il firmamento di luci si accenderà nel weekend del Black Friday, facendo il paio con regali infiocchettati, rimpatriate di famiglia e decorazioni che colorano case, strade di ogni città e paese del mondo. E saranno proprio le illuminazioni disseminate lungo le vie a dar vita ad un percorso che farà camminare tutti con il naso all'insù. La magia del Natale dopotutto è anche merito delle magnifiche illuminazioni, che rendono queste giornate le più belle dell'anno.

Silvia Gullino

In foto le luminarie montate in via Vittorio Emanuele II, a Bra

LIONS E LEO INSIEME A BRA

Visita del governatore - A PAGINA 9

Mezzo secolo del Craveri

A PAGINA 15

Le magiche ragazze del New Twirling Bra

A PAGINA 26

Segue dalla prima pagina

Due mesi con tante incognite

Il 3 gennaio 2025 si riunirà per la prima volta il nuovo Congresso, formato dai nuovi rappresentanti e senatori eletti il 5 novembre, e verrà scelto il nuovo speaker della Camera. Il 6 gennaio, infine, il Congresso si riunirà in seduta plenaria per contare i voti dei 538 grandi elettori e certificare il vincitore.

Infine Donald Trump si insedierà con una cerimonia davanti al Campidoglio, il 20 gennaio: è il cosiddetto "inauguration day", il giorno in cui il presidente eletto giura fedeltà alla nazione, e il giorno in cui inizia ufficialmente il mandato presidenziale.

Poco meno di due mesi, quindi, durante i quali Biden è formalmente Presidente, anche se, per "bon ton", dovrebbe limitarsi alla normale amministrazione. Cosa che non tutti i suoi predecessori hanno fatto, meno che mai Trump, e che neppure lui ha fatto.

A sorpresa, infatti, l'attempato democratico ha dato un'ulteriore svolta alla guerra in Ucraina, proprio mentre l'avvento del nuovo Presidente aveva fatto pensare ad un



prossimo processo di pace: ha autorizzato gli ucraini a lanciare i missili americani Atacms (Army Tactical Missile System) sul territorio russo: l'obiettivo è quello di rafforzare l'Ucraina, e per

raggiungerlo ha anche deciso di versare entro il 20 gennaio tutti i fondi allocati a Kiev dal Congresso. Biden non solo è il Presidente uscente, ma è stato persino scartato anche

dal suo partito: un candidato cacciato via in piena campagna elettorale. Ha poca autorità e poca autorevolezza. Trump, che aveva quasi inscenato una guerra civile contro il suo successore, appunto

Biden, della politica internazionale, in quell'interregno, se ne disinteressa.

Secondo alcuni questa mossa di Biden, rafforzando l'Ucraina, darebbe una carta in più a Zelensky al tavolo delle trattative, ma le prime reazioni di Putin non avvalorano questa ipotesi.

Lo Zar ha subito lanciato i prototipi dei suoi super missili a lunga gittata, non intercettabili, sulla città di Dnipro e si prepara a produrli in serie minacciando tutte le città europee. Intanto in Ucraina sono schierate le truppe nordcoreane, un'alleanza inquietante fra guerrafondai.

Il premier polacco Tusk parla ormai di conflitto globale. In questo momento il piano di Pace che Trump aveva sbandierato si complica al punto che la mossa di Biden sembra il proverbiale bastone fra le ruote del tycoon.

L'Europa trepidava per l'esito delle elezioni Usa e, invece, il vero pericolo lo corriamo adesso, in questi due mesi di attesa. Un periodo in cui nessuna mossa sarà risolutiva se non quella peggiore: la scintilla della fine, della terza guerra mondiale a cui, in qualche modo, un po' tutti si stanno preparando.

L'attivismo di Biden ha però avuto risvolti positivi per la guerra in Palestina dove gli Usa e la Francia sono riusciti a fermare le ostilità in Linano. Gli hezbollah si ritireranno più a Nord, Israele, cesserà la conquista. Almeno per un periodo di tregua.

Il Presidente Usa sta interpretando appieno il suo ruolo proprio quando sta per fare i bagagli. Intanto la Corte di Giustizia internazionale dell'Aja ha spiccato i mandati d'arresto per Netanyahu, Gallant e Hamas. Il motivo i crimini di guerra in cui vengono accomunate entrambe le parti. Una decisione che inasprirà solo il conflitto perché le eventuali condanne dell'Aja colpiscono solo chi le guerre le perde. Benjamin Netanyahu del resto è in buona compagnia fra i ricercati. In teoria il mandato limita le sue

mosse, ma non gli impedisce di gettare bombe. E lo stesso vale per i terroristi di Hamas.

Anzi, il premier israeliano, ora che ha sistemato la faccenda del Libano ha dichiarato di voler chiudere anche la partita di Gaza.

Sicuramente non saranno le scelte dell'Onu o della Corte di Giustizia dell'Aja a dare una svolta alle guerre in atto. Perché esiste una sola via d'uscita che è la pace. E questi due mesi sono cruciali. Se tutto precipitasse avremmo un'Europa disorientata e gli Usa mobilitati agli ordini del Presidente Biden che potrebbe lanciare le testate già puntate sulla Russia. Paradossalmente solo la Russia e Israele avrebbero una compagine governativa già pronte alla guerra. Due Paesi che da mesi vivono già in economia bellica, due popoli abituati a combattere.

Inutile sperare negli organismi internazionali, pleonastici quanto inutili, organismi a cui Trump

taglierà le risorse non appena insediato e lo sta dicendo a gran voce accusandoli (non troppo a torto) di essersi schierati in una posizione "antiamericana". E la loro reazione è evidente.

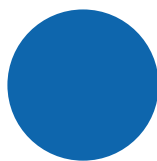
In ogni caso dovrebbero fermarsi le cannonate contro i nostri "portatori di pace" in Libano da parte di Israele, a cui erano seguiti i bombardamenti sulle nostre truppe da parte di Hezbollah senza destare più scalpore. Anzi offrendo una visione plastica della fragilità di queste truppe in qualsiasi parte del mondo vengano schierate. In sostanza queste basi Onu si trovavano sotto il fuoco incrociato, magari i contendenti non le volevano neppure colpire, ma non si facevano problemi se qualche razzo scappava da casa. Ora la tregua vale anche per loro.

Claudio Bo

Nella foto (AdsKronos) i missili Atacms e Storm Shadow

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

L'inverno difficile degli anziani



Sta arrivando l'inverno e porta molte nubi e qualche gelata nel piccolo-grande mondo degli anziani. Cominciamo, com'è ovvio, dall'inizio.

I posti-letto regionali convenzionati non sono sufficienti e vengono "centellinati". Le Rsa sono in sofferenza e molte piccole realtà hanno già chiuso i battenti da Torino ad Alessandria, da Asti a Cuneo. Questo "stillicidio di chiusura" (così viene chiamato) si sta allargando, pericolosamente, a macchia d'olio. La pattuglia di chi ha dovuto sbarrare le porte di ingresso interessa in modo pesante le strutture più piccole, quelle con meno di quaranta posti letto, gestite da privati, benefici parrocchiali, fondazioni che, dopo aver accumulato passivi esorbitanti, si sono arrese. È una realtà in crescita, purtroppo: le case più piccole, già massacrata dal Covid, inascoltate per troppo tempo, non ce la fanno più. Per poter sopravvivere, dovrebbero avere almeno tre requisiti: un numero di posti elevato per spalmare le rette; il 50% dei posti convenzionati con la Regione; far parte di una rete che possa intervenire in caso di necessità. I posti letto, a carico della Regione, dovrebbero essere il 3% della popolazione over 65. In Piemonte sono un milione e duecentomila. Dicono i sindacati: «Se l'intervento pubblico sulle rette riconosciute è di circa 90 euro al giorno, moltiplicando la retta per 365 giorni e per ipotetici 36mila

utenti si arriva a quasi 600 milioni. Ora la Regione ne stanziava circa 300mila». Ecco perché i conti non tornano. E, tutto questo, a fronte dell'aumento dei costi del personale e del materiale provocati dall'inflazione. Sono almeno 15mila i non autosufficienti costretti a pagarsi tutto da soli anche se, per legge, me-

pendi di 1000 euro che vengono a costare quasi il doppio con tredicesime, Tfr, contributi...); si sta potenziando qua e là l'assistenza domiciliare, ma con non poche difficoltà: ad esempio, cominciano a scarseggiare i volontari e la loro mancanza mette in crisi le reti di sostegno. Basti un esempio: una delle onlus più note e attive a Torino ha visto passare il numero dei volontari da 100 a 65 in tre anni. E allora vanno in crisi molti servizi: da quelli di vicinato a quelli che vanno a fare la spesa o che cercano di offrire un sano sorriso. Eppure, nel mio vagabondare per paesi e quartieri, incontro sempre di più gente con tante primavere. Anche Bruxelles e Roma, prima o poi, dovranno accorgersene, ma finora non hanno avuto, per la verità, reazioni da primi della classe.

Per fortuna, stanno aumentando gli housing sociali, ma con molta fatica di enti, fondazioni, comuni! E si è appena agli inizi. A tutto questo si può aggiungere l'aumento davvero irrisorio delle pensioni minime (e non). Parliamo a conti fatti di pochi euro in più. Per quanto riguarda le pensioni minime, l'assegno erogato dall'Inps dal 2025 dovrebbe invece

passare dai 614,77 euro a 617,89 euro, pari al +2,2%, una percentuale leggermente superiore all'inflazione. Il governo sottolinea però che, senza un intervento, le pensioni più basse sarebbero scese dagli attuali 614 a 604 euro mensili. Ma non è uno scherzo.

La quota sanitaria dovrebbe essere sostenuta dalla Regione. È in corso un fenomeno gigantesco: sta cambiando l'assistenza agli anziani. Chi non ce la fa a pagare le rette, purtroppo generalmente alte, ricorre ai famigliari e alle badanti (ma anche in questi casi si va da sti-



FOTONOTIZIACCIA



Se l'Emilia Romagna, anziché una regione, fosse uno stato sarebbe in Europa l'ultimo baluardo del partito comunista, come Cuba, Corea del Nord e Cina lo sono in altri continenti.

Un tempo PCI, poi PDS, DS e ora il PD vincono a ogni elezione, sempre e comunque, nonostante la caduta del muro di Berlino, le continue alluvioni e, anche lì, ai seggi elettorali le astensioni.

Michele De Pascale è il nuovo governatore, un uomo in gamba e con esperienza politica e amministrativa: sindaco di Ravenna e presidente della Provincia. Ma avrebbe vinto il centrosinistra anche se il candidato fosse stato Incitatus, il cavallo che Caligola si riprometteva di far eleggere senatore.

ARGOMENTANDO

In Attesa

Pierpaolo Faccio

Il freddo polare di questi ultimi giorni si è insinuato nel cuore, come un malvagio sortilegio che lascia ferite invisibili ma dolorose assai. Nel vagare della mia mente in un attimo di sconvolgente ipnosi incontro invece il volto splendido ed affascinante della Primavera di Botticelli ed i corpi, intensi ed eleganti, delle Grazie che danzano in uno spazio lussuoso di fiori raffinati e cesellati da una Natura meravigliosa. Non quell'umido grigio ai bordi delle strade, ma un tappeto composto da Flora ed accarezzato da Zefiro, il vento che riporta il dolce clima dei mesi che più amo. La colonna sonora è offerta da Mozart e da Vivaldi, quello del canto degli uccelli (allegro), del riposo del pastore con il suo cane (largo) e della danza finale (allegro), ma è anche regalata da "Anima Latina" di Battisti e da quel dolce flauto al quale non riesco ad attribuire una paternità. Tutto vortica in pochi respiri: i capelli biondi il sorriso le note le parole cantate ed il ricordo di un Maggio antico fatto di adolescenza e di coscienza, di labbra schiuse in baci e di carezze così morbide da parere velluto, sulla pelle accesa di vita e di desiderio. Il volto di Marilyn serializzato da Andy Warhol sorride nel rosso nell'azzurro e nel giallo, sovrapponendosi alla fanciulla splendida della tela rinascimentale. **In Attesa** della bellezza, come i miei occhi avidi di sole.



**DOLCEZZA-E-MAGIA-
PER UN NATALE
INDIMENTICABILE**

Il centro di Bra si prepara a trasformarsi in un luogo incantato grazie a **Bra Cioconatale**, l'evento natalizio organizzato da **Ascom Bra** in collaborazione con il **Comune di Bra** e i **Comitati di via**. Dopo il grande successo dello scorso anno, questa edizione si preannuncia ancora più ricca e coinvolgente, pronta ad attirare visitatori e turisti.

Le date da segnare in agenda sono **domenica 15 e domenica 22 dicembre**, quando le vie della città si animeranno dal primo pomeriggio alla sera con un programma pensato per incantare grandi e piccini.

Bra Cioconatale è molto più di un semplice evento: è un'esperienza che unisce tradizione, intrattenimento e una calda atmosfera natalizia, perfetta per chi vuole

immergersi nella magia del Natale.
Passeggiando per il centro, i

visitatori potranno assistere a spettacoli di acrobatica aerea, farsi realizzare un ritrat-



to dal caricaturista, divertirsi con il truccabimbi e lasciarsi incantare dagli spettacoli di magia e dalla musica dal vivo.

Personaggi straordinari come **Babbo Natale**, i suoi elfi e persino **Willy Wonka con il suo fedele Oompa Loompa** saranno pronti a interagire con i più piccoli, scattare foto e regalare momenti indimenticabili.

A rendere l'evento ancora più speciale è l'opportunità di ricevere omaggi golosi firmati **Baratti & Milano**. Chi farà acquisti nei negozi ade-

renti all'iniziativa durante il mese di dicembre riceverà un coupon, valido per partecipare all'estrazione di dolci omaggi nelle giornate di Bra Cioconatale. Presso una delle quattro postazioni dedicate, sarà possibile riscattare il proprio omaggio, che varierà a seconda del biglietto estratto: da un raffinato cioccolatino a una box di delizie assortite da ritirare nei negozi partecipanti, fino al cesto **"Wonka Gift"**, un'esclusiva selezione di dolciumi Baratti & Milano. L'esperienza di **Bra Ciocco-**

natale non si limita agli spettacoli e agli omaggi. Per rendere il pomeriggio ancora più magico, sarà possibile salire a bordo di un **trenino natalizio** che attraverserà le vie della città, oppure divertirsi sulla **pista di pattinaggio** in Piazza Giolitti, perfetta per trascorrere qualche ora in allegria.

Ci sarà anche un ricco programma di spettacoli fino a fine dicembre organizzati dal **Comune di Bra** presso il **Teatro Politeama e Palazzo Mathis**, consultabili sul sito www.turismoinbra.it ;

inoltre saranno previsti imperdibili appuntamenti natalizi sul grande schermo per grandi e piccini presso il **Cinema Impero** e il **Cinema Vittoria** di Bra.

Bra Cioconatale rappresenta un'occasione unica per vivere l'atmosfera del Natale in una cornice suggestiva, ricca di tradizioni, sapori e divertimento. Non lasciarti sfuggire questa esperienza che combina shopping, intrattenimento e dolcezza.

Ti aspettiamo a Bra, dove il Natale si trasforma in magia!



DOMENICA 15 E

BRA CIOCCONATALE

DOMENICA 15 E 22 DICEMBRE



UN NATALE SUPER CIOCCOLATOSO!



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Bra, la comunità ortodossa ha fatto memoria di Santa Caterina d’Alessandria d’Egitto

S. Caterina e la violenza sulle donne

A Bra la festa di Santa Caterina d’Alessandria del 25 novembre si è colorata di tante sfumature diverse. Per la comunità ortodossa è stata l’occasione di stringersi attorno alla patrona della parrocchia che si affaccia in via Cavour,

mentre per tante realtà locali ha segnato l’avvio delle iniziative natalizie. Ma il 25 novembre è stata anche la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Pensando quindi alla storia del martirio di Caterina, è impossibile non vedere

dei legami con questa ricorrenza, perché lei stessa fu vittima di tale crudele violenza da parte dell’uomo che aveva rifiutato di sposare. La chiesa di Santa Caterina è diventata sempre di più il cuore pulsante dell’attività di fede degli

ortodossi braidesi, per una storia che parte da lontano. Già il compianto padre Ettore Molinaro si attivò in un recente passato per offrire una sede al culto ortodosso anche a Bra. Successivamente, la chiesa dedicata a San Rocco divenne una degna soluzione. Nel corso degli anni, vi furono diverse raccolte di fondi, destinate ad urgenti lavori di restauro. E da allora Santa Caterina apre le sue porte a tutti i fedeli non solo ortodossi, ma anche cattolici che si interessano della chiesa ed ai tanti emigrati che oggi vivono qui.

Le messe si svolgono ogni domenica, dalle ore 8 alle ore 12.30 e nei giorni delle festività ortodosse. «All’interno del nostro luogo di culto - spiega padre Vasile Doroftei - custodiamo il simulacro della Santa ed una teca contenente una preziosa reliquia. Si tratta della parte del dito di Santa Caterina, che ci è stata donata dal decano della Liguria di Genova, città dove è conservata buona parte dei suoi resti mortali. L’intonazione della nostra chiesa a Santa Caterina è stata decisa dal Vescovo che poi l’ha anche consacrata. Da allora Santa Caterina è diventata la nostra protettrice e vedo sempre tanta gente inginocchiarsi da-



vanti alla sua reliquia, secondo una delle nostre più pie tradizioni. I Santi sono gli amici di Dio e si fanno nostri intermediari presso di Lui. Per questo motivo si pregano con lode di particolari nella convinzione che essi risolvano molti dei nostri problemi. Io, tante volte, quando non riesco a trovare una soluzione, mi affido a Lei e non rimango deluso. Santa Caterina è definita la sposa di Gesù e pregarla tutti insieme serve a nutrire la nostra anima ed a risolvere i nostri problemi». Durante la celebrazione, i numerosi fedeli hanno la possibilità di venerare la reliquia e l’icona di Santa

Caterina, rappresentata con la corona in testa e vestita di abiti regali per sottolineare la sua origine principesca. La palma che tiene in mano indica il martirio. Il libro ricorda la sua sapienza e la sua funzione di protettrice degli studi e di alcune categorie sociali dedite all’insegnamento (maestri e ordini religiosi come i Domenicani e gli Agostiniani), ma è anche patrona delle giovinette, soprattutto delle sartine, da lei dette “Caterinette”. Infine, viene rappresentata con una ruota spezzata, lo strumento del martirio, ma anche l’elemento che lega la Santa a nume-

rose categorie di arti e mestieri che hanno a che fare con la ruota, come i ceramisti. Oltre all’incerta data di nascita, che alcuni storici fissano nel 287 d.C. ed al fatto che fu sottoposta al martirio ad Alessandria d’Egitto nel 305 circa d.C., della vita di Santa Caterina si sa poco, ma quanto basta per reputarla un’importante figura femminile che raccoglie molti aspetti del culto popolare e religioso più genuino.

Silvia Gullino

In foto l’icona di Santa Caterina, custodita dalla comunità ortodossa di Bra

NOTIZIE IN BREVE

Il Comune cerca associazioni di volontariato per il supporto in azioni di protezione civile

È stato pubblicato sull’albo pretorio on line del comune un avviso pubblico per la sottoscrizione di convenzioni con le organizzazioni di volontariato del territorio finalizzate alla collaborazione nelle attività di protezione civile sul territorio braidese. Le associazioni con cui verrà stipulata la convenzione potranno essere chiamate ad intervenire sotto il coordinamento del Servizio comunale di Protezione Civile nelle attività di supporto alla popolazione nell’ambito di situazioni di emergenza, nel supporto alle autorità preposte allo svolgimento di servizi di Polizia Locale (unicamente nelle attività di informazione alla popolazione e presidio del territorio) e in occasione di manifestazioni pubbliche (cosiddetti Grandi eventi). Un’unica associazione tra quelle selezionate sarà inoltre chiamata a garantire anche il proprio supporto al servizio di reperibilità - pronto intervento del personale tecnico della Ripartizione Lavori Pubblici del Comune. Le associazioni interessate dovranno presentare domanda utilizzando l’apposito modulo pubblicato sull’albo pretorio e inviandola unitamente agli altri documenti richiesti via PEC all’indirizzo comunebra@postecert.it entro le 12 del 3 dicembre 2024. Per maggiori informazioni è possibile contattare l’Ufficio Protezione Civile chiamando lo 0172.439111 o scrivendo a prociv@comune.bra.cn.it. (rb)

Bra: aspettando il Natale, laboratori creativi a Palazzo Traversa

Si avvicina il periodo natalizio e, con lui, le tante iniziative organizzate in città in occasione delle Feste. Il Museo civico di Palazzo Traversa propone due laboratori creativi tematici dedicati ai bambini e alle bambine dai 6 ai 12 anni. Il primo appuntamento è “Capolavori di auguri! Biglietti natalizi tra arte e creatività”, in programma domenica 8 dicembre dalle 15 alle 17. Un pomeriggio dedicato alla realizzazione di bigliettini di auguri: i partecipanti sperimenteranno tecniche e materiali differenti, liberando la propria creatività. Partecipazione gratuita, con prenotazione obbligatoria alla mail: traversa@comune.bra.cn.it o al numero 0172.423880. Lunedì 23 dicembre sarà invece la volta di “Strani angeli”, laboratorio per creare decorazioni natalizie ispirate alle figure di angeli, raffigurate da vari artisti nel corso del tempo. Ognuno potrà personalizzare i propri angeli per renderli davvero unici. L’appuntamento creativo è in programma dalle 9 alle 12, al costo di 5 euro a bambino/a. Anche in questo caso, è necessario prenotarsi scrivendo a traversa@comune.bra.cn.it o chiamando in museo al numero 0172.423880. (em)

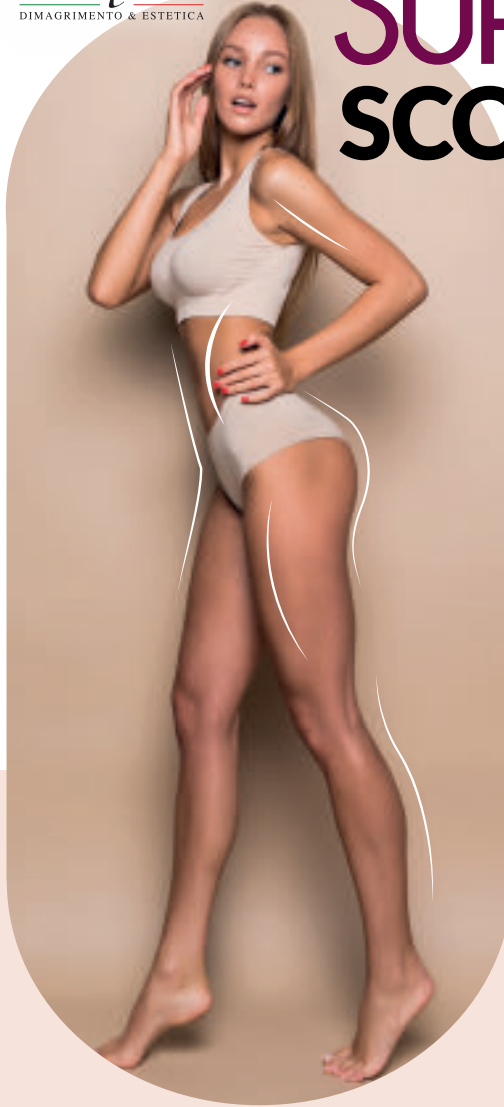
Porte aperte alla mensa comunale di Bra

Il più grande ristorante di Bra apre le sue porte alla cittadinanza. Stiamo parlando ovviamente della mensa comunale, che ogni giorno sforna oltre duemila pasti per la comunità. Nella giornata di sabato 7 dicembre 2024, a partire dalle 9,30, la cucina centralizzata Pellizzari presso la scuola primaria “Edoardo Mosca”, con ingresso da via Fratelli Allocco 2, sarà oggetto di un tour guidato a cura degli operatori della mensa aperto a tutta la cittadinanza. A seguire, è in programma una breve tavola rotonda nel corso della quale, dopo il saluto del sindaco Gianni Fogliato, verrà presentato il nuovo Comitato Mensa. Inoltre, il Servizio igiene alimenti e nutrizione dell’Asl CN2 illustrerà le nuove “Linee guida per la ristorazione scolastica” della Regione Piemonte. Per concludere, la scuola per l’infanzia “Chiara Lubich” esporrà il suo progetto di “Lotta allo spreco”. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l’ufficio Mensa del Comune di Bra al numero 0172.438237. (rb)

Le Acli nel Braidese

Lunedì 9 dicembre alle ore 18, nell’ambito del Consiglio provinciale delle ACLI, in programma nei locali della A.S.D. BRA Bocciofila ACLI di Bra in Viale Industria 16, si terrà la presentazione del volume “Le ACLI nel Braidese, 1945-2024”, a cura di Emanuele Forzinetti, storico e direttore del “Bollettino della Società per gli Studi Storici di Cuneo”. Vi hanno collaborato Renato Arduino, giornalista sportivo de “La Stampa” di Cuneo, Raimondo Testa e Marilena Tibaldi, per decenni attivi all’interno delle ACLI braidesi. Alla serata intervengono: Giovanni Fogliato, Sindaco di Bra ed Elio Lingua, Presidente delle ACLI di Cuneo; Biagio Conterno, vice sindaco, docente di Storia e profondo conoscitore del mondo cattolico braidese, che dialogherà con gli autori, per ricostruire le tappe principali della presenza aclista in città. Il libro è stato reso possibile dalla conservazione in casa della famiglia Forzinetti del materiale d’archivio delle ACLI, raccolto da Giovanni Forzinetti, presidente del circolo locale dal 1953 al 1972, e passato al figlio Emanuele. A questo si è aggiunta altra documentazione fornita da parenti e amici di aclisti braidesi. Il volume è arricchito da numerose foto d’epoca che scandiscono i diversi momenti della vita dell’associazione, il cui circolo fu uno dei primi a nascere in Provincia di Cuneo, l’8 ottobre 1945, per l’intraprendenza del parroco di Sant’Andrea don Giovanbattista Imberti. Il libro illustra i momenti di crescita negli anni Cinquanta, i fermenti degli anni Sessanta, tra Concilio Vaticano II e ’68, e la crisi degli anni Settanta. Renato Arduino ha sviluppato la storia della bocciofila braidese, dal 1979 affiliata alle ACLI, mentre Raimondo Testa e Marilena Tibaldi si sono soffermati sui servizi del Patronato. Chiude il volume la presentazione delle principali attività dei circoli dell’area braidese. Quella che emerge è veramente “una storia di tutti”, come recita lo slogan delle ACLI cuneesi per gli 80 anni dalla loro fondazione. L’ingresso all’incontro è libero e sarà seguito da un rinfresco. Si prega di dare conferma della partecipazione entro giovedì 5 dicembre alla Segreteria Provinciale ACLI, al numero 0171.452644, oppure WhatsApp 366.1209109.

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA



SUPER PROMO SCONTO di 50€

PERCORSI SNELLENTI

con Conchiglia Sanysaun, Body Therm, Fisikcelluderm, Pressomassaggio e pedana vibrante



fino a -5/8KG // 5 settimane

20 trattamenti a ~~250€~~ 200€

fino a -7/12KG // 10 settimane

40 trattamenti a ~~400€~~ 350€

fino a -9/16KG // 15 settimane

60 trattamenti a ~~550€~~ 500€

EPILAZIONE LASER ACQUISTANDO 4 ZONE (80€) RICEVERAI 1 ZONA IN OMAGGIO

Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Viso
Manicure e Pedicure

Pulizia viso con ultrasuoni: **25€**
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

a cura di Studio Dentistico Petrini

UN SORRISO SPLENDENTE PER NATALE

In un periodo in cui gli incontri con amici e familiari si moltiplicano, **un sorriso luminoso può diventare il tuo migliore alleato**. Quanto sarebbe bello ritrovarsi a tavola con un bel sorriso da sfoggiare?

Presso lo Studio Dentistico Petrini, siamo pronti a trasformare il tuo sorriso in un vero simbolo di gioia e benessere, con **trattamenti sicuri e personalizzati** in base alle tue esigenze.

Perché un sorriso bianco è importante?

Il sorriso è molto più di un semplice elemento estetico: è il **primo biglietto da visita** che offriamo agli altri. **Un sorriso luminoso trasmette fiducia, felicità e sicurezza**, caratteristiche che brillano ancora di più durante le festività. Ma non è solo questione di apparenza: prendersi cura del proprio sorriso significa anche migliorare la propria salute orale e generale.

Le cause delle macchie dentali

Se il tuo sorriso ha perso luminosità, non sei il solo. Diversi fattori possono contribuire alla formazione di macchie o all'ingiallimento dei denti:

- **Caffè, tè e vino rosso:** Bevande molto pigmentate che lasciano segni sullo smalto.
- **Tabacco:** Il fumo è tra i principali nemici del bianco naturale dei denti.
- **Alimenti pigmentati:** Cioccolato, salse scure e cibi ricchi di zucchero favoriscono la formazione di macchie.
- **Invecchiamento:** Con il passare degli anni, lo smalto si assottiglia, facendo emergere la dentina sottostante, di colore più scuro.
- **Farmaci:** Alcuni trattamenti possono influire sul colore dei denti.
- **Scarsa igiene orale:** Una routine non adeguata può accelerare la comparsa di macchie.

Conoscere le cause è il primo passo per intervenire efficacemente. Durante la prima visita, la nostra équipe valuterà le condizioni del tuo sorriso per offrirti il trattamento più adat-



Dr. William Petrini



to.

Il trattamento sbiancante: come funziona?

Lo sbiancamento dentale è una procedura semplice e sicura, ma che richiede professionalità per ottenere risultati ottimali. Presso lo Studio Dentistico Petrini, seguiamo un protocollo in tre fasi:

- 1. Valutazione preliminare:** Prima di qualsiasi sbiancamento, esaminiamo lo stato di salute dei tuoi denti e gengive per assicurarci che il trattamento sia sicuro e adatto a te.
- 2. Pulizia professionale:** Rimuoviamo placca e tartaro, preparando i denti al meglio.
- 3. Sbiancamento:** Ne esistono di più tipologie, insieme valuteremo quello ottimale per la tua salute e stile di vita. Il risultato? Denti visibilmente più bianchi e splendidi!

Regala (o regalati) l'emozione di un sorriso splendente

Quest'anno, perché non sorprendere i tuoi cari con un regalo originale? Uno sbiancamento dentale può essere il modo perfetto per prepararsi alle feste e affrontare il nuovo anno con rinnovata fiducia. Inoltre, prendersi cura del proprio sorriso è un dono prezioso per la salute e l'autostima.

Sorridi al Natale con noi!

Presso lo Studio Dentistico Petrini, siamo pronti ad accoglierti per rendere il tuo sorriso il protagonista delle festività. Contattaci e scopri come possiamo aiutarti a brillare! Non lasciare che le macchie offuschino la tua felicità: quest'anno, il regalo più bello potrebbe essere un sorriso da favola. Perché il Natale è il momento perfetto per splendere.

Ti aspettiamo nel nostro Studio Dentistico in Via Verdi, 5 a Bra per illuminare il tuo Natale!

Studio Dentistico Petrini
Via Giuseppe Verdi, 5, 12042 Bra CN
Contatti: 0172 432764 - 3347367190
www.petrinistudiodentistico.it



Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dr. William Petrini, iscritto all'ordine dei Medici ed Odontoiatri di Torino n.3100

Ricorrenza festeggiata da 125 anni in città, quest'anno la messa a dimora di due alberi alla "Rodari" e alla "Mosca"

A Bra la Festa dell'Albero

Come ogni anno il 21 novembre, in tutta Italia, si festeggia la Giornata Nazionale degli Alberi, un'occasione per ricordarci della loro straordinaria importanza per la vita dell'uomo e per la qualità dell'ambiente. Nella stessa giornata si svolge la Festa dell'Albero, iniziativa promossa da Legambiente, che prevede la piantagione di alberi in tutta Italia.

Anche Bra ha partecipato a questo importante momento di sensibilizzazione con due appuntamenti dedicati ai più piccoli. Nei cortili della scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" (IC Bra2) e della primaria "Edoardo Mosca" (IC Bra1) si sono svolti due momenti comunitari. Alla presenza del sindaco Gianni Fogliato e dell'assessore all'Ambiente Francesca Amato, di alcune classi dei rispettivi istituti, delle inse-



gnanti, delle dirigenti scolastiche e di personale dei Lavori Pubblici comunali, sono stati messi a dimora due nuovi alberi e donati alcuni piccoli fusti agli al-

lievi, compreso un pino da addobbare quale albero di Natale e, successivamente, piantare a terra. Durante la mattinata, è stato ricordato come siano

ben 125 anni che la Città celebra la Festa dell'Albero, come riportato anche da un numero dalla rivista "Bra o della Felicità" che ricorda la Festa del 1899 ai

Giardini del Belvedere (oggi "Ettore Molinaro"), durante la quale fu piantata una quercia.

"E' stato significativo fe-

steggiare con bambini dell'infanzia e della primaria - hanno commentato il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore Francesca Amato -: è importante che sin-

da piccolissimi siano educati alla cura dell'ambiente e coscienti del ruolo fondamentale che gli alberi rivestono nell'affrontare la sfida climatica". (em)

Dal 7 dicembre al 6 gennaio. Ingresso libero. Inaugurazione il 7 dicembre alle 17

Ada Perona in mostra a Palazzo Mathis

Inaugura sabato 7 dicembre 2024, alle 17 a Palazzo Mathis, la mostra personale di Ada Perona "Tra colori ed emozioni". L'esposizione, visitabile ad ingresso gratuito fino al 6 gennaio, presenta una sorta di antologica dove coesistono opere vecchie e nuove, ad acquerello e a olio, che raccontano lo stretto legame con la natura e, allo stesso tempo, narrano di sentimenti profondi e universali. Ada Perona vive e lavora a Fossano. Ha iniziato l'attività artistica studiando la pittura su ceramica e le tecniche di preparazione del supporto. Si appassiona alla lavorazione della creta e prosegue con la scultura ed



il modellato. Oltre a queste esperienze, il suo interesse per la pittura si è indirizzato su tecniche e manifestazioni artistiche di ogni genere, mantenendo l'attenzione su quelle a lei più consone, come la creazione ad acquerello, suo punto di forza. La pittrice sa ricreare atmosfere sospese, scenari naturali imbevuti di emozioni filtrate dalla memoria, panorami nostalgici regolati da sereni ritmi dell'animo. Evocatrice di alcuni temi cari all'estetica morandiana, l'artista possiede un'intensità elegiaca che si sprigiona da un'estatica restituzione pittorica dei soggetti: immagini consuete che la levità della pennellata sa trasco-

lorare in poetiche apparizioni. "Tutte le creazioni sono il frutto di un'attenzione stupefatta all'universo che ci circonda, specchio di un'appagante interiorità: attraverso un linguaggio figurativo lontano dalla crudezza del reale, esprimono una serena contemplazione della natura ed un'accettazione consapevole dell'esistenza in cui

desiderio e rimembranza, sensualità e smarrimento, meraviglia e trasalimento, superando la mera contingenza, si intrecciano continuamente in forme armoniose". Dal 1982 Ada Perona ha esposto in numerose sedi pubbliche e private, portando i propri lavori anche ad Expo 2015, nelle sedi museali di Ufa (Russia) e in varie mostre nella Repub-

blica cinese. L'esposizione "Tra colori ed emozioni" (7 dicembre - 6 gennaio) sarà visitabile il lunedì, martedì e giovedì in orario 9-12,30//15-17,30, il mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12,30, il sabato in orario 10-12,30//15-17,30. Ingresso libero. Info: 0172.430185 - turismo@comune.bra.cn.it. (em)

Incontro letterario a Bra il 4 dicembre

Si presenta "La Strangera"

Dopo il successo degli appuntamenti estivi, proseguono gli "Incontri a Palazzo", rassegna letteraria organizzata dalla libreria CROCICCHIO Ubik Bra in collaborazione con il Comune. Mercoledì 4 ottobre, alle 18.30 a Palazzo Mathis, è in programma l'incontro con l'autrice Marta Aidala, che presenta "La Strangera", romanzo d'esordio edito Guanda. Prendere la propria vita e andare - per capire se stessa, trovare un futuro, non scendere più ma restare. Sono questi i motivi per cui, una mattina di maggio, Beatrice lascia Torino per trasferirsi in altura. Le montagne che sono donne immense, eppure tante portano nomi di uomini. Donne come lei, che appena arrivata al rifugio del Barba, un uomo burbero dal passato misterioso, si sente respinta, in quanto "fum-

na e straniera". Marta Aidala ha il coraggio di una voce limpida che lascia parlare i gesti e gli accadimenti, i rumori del bosco, gli odori, la luce di un cielo alto sopra le cime. E sa raccontare nei dettagli più concreti una nuova epica, quella di una ragazza che va dietro alla propria libertà nonostante le esitazioni e le paure, una ragazza che cerca se stessa nei sentieri e tra gli uomini di montagna, in un mondo che sente suo anche se le vecchie tradizioni la guardano con diffidenza. «Una straniera». Fu quell'uomo a chiamarmi così per la prima volta, e avrei voluto rispondere ciò che avrei detto a tutti gli altri in seguito, che lì in montagna io ero straniera esattamente quanto loro. L'ingresso è gratuito. Per info e prenotazioni tel. 0172.430185 - turismo@comune.bra.cn.it. (em)

IN PREPARAZIONE

Nuova variante al Piano Regolatore

Visto che dopo l'approvazione della variante parziale n. 9 al Piano regolatore avvenuta lo scorso settembre sono pervenute ulteriori richieste di modifica del PRGC da parte di aziende di primaria importanza che intendono insediarsi sul territorio comunale, la Ripartizione Urbanistica del Comune di Bra sta predisponendo una nuova proposta di variante parziale al Piano regolatore vigente. Tutti i soggetti interessati potranno

presentare le proprie istanze a partire dal 23 novembre e fino alle ore 120 del 23 dicembre 2024 inviandole mediante posta certificata (PEC) all'indirizzo comunebra@postecert.it, oppure depositandole all'Ufficio Protocollo previo appuntamento da concordare chiamando lo 0172.438326 o scrivendo a protocollo@comune.bra.cn.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare la Ripartizione Urbanistica al numero 0172.438353 o scrivendo a urbanistica@comune.bra.cn.it. (rb)

Domenica 8 dicembre l'inaugurazione

Presepe artistico della Croce



Siamo ormai agli ultimi ritocchi per il presepe artistico della Croce, a Bra. Da non perdere l'inaugurazione, in programma domenica 8 dicembre, alle ore 15, presso l'omonima chiesa. Anche nel 2024 l'Associazione Presepe della Croce metterà in mostra una rappresentazione di sicuro impatto scenografico, che ap-

passionerà i numerosi visitatori. Al centro, il significato più pieno del presepe, che vuole essere un veicolo di pace e speranza nel segno dell'Amore incarnato. Il giorno del taglio del nastro, l'allestimento resterà aperto con orario 15 - 19 per poi tornare ad essere visitabile domenica 15 dicembre, sempre dalle 15 alle 19. E poi da domeni-

ca 22 dicembre fino a lunedì 6 gennaio 2025, aperto tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19, con ingresso libero.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con l'avvocato Pier Giorgio Pirra, presidente dell'Associazione Amici del Presepe della Croce

Una mostra di libri inclusivi a Bra

“Vietato non sfogliare”

Fa tappa a Bra l'esposizione "Vietaton non sfogliare", organizzata da Area Onlus di Torino. Si tratta di una mostra itinerante che porta sul territorio un allestimento interattivo e a misura di bambino e una selezione, sempre aggiornata, di oltre 100 volumi per l'infanzia, accessibili e attenti al tema della disabilità. La mostra offre ai visitatori la possibilità di conoscere libri tattili con traduzione in Braille, in Lingua dei Segni, ad alta leggibilità, in simboli, senza parole, audiolibri ed ebook, sia italiani sia stranieri, ma anche albi illustrati, fumetti, romanzi e racconti che della disabilità hanno fatto oc-



casione di narrazione. L'esposizione, allestita sotto la Zizzola grazie alla biblioteca civica, sarà visitabile dal 3 al 7 dicembre 2024 presso la sala conferenze del Centro Arpino con il seguente orario: 9-

12 e 14-17. L'ingresso è gratuito. L'evento prevede inoltre una serie di appuntamenti collaterali. Si tratta di laboratori dedicati ai più piccoli. Il primo appuntamento in programma è per

il 3 dicembre alle 17 con “Storie da giocare” per la fascia 3-6 anni; il 7 dicembre alle 10 spazio alle “Storie silenziose” (3-6 anni), mentre alle 15 seguirà il laboratorio “Una storia dietro l'altra” per la fascia 7-11

anni. Tutte le attività sono gratuite ma è necessaria la prenotazione sulla piattaforma www.eventbrite.it. Un link diretto alla pagina per la prenotazione si può avere inquadrando con lo smartphone il QR code stampato sulla locandina che promuove la mostra. La mostra e le attività correlate rientrano nell'ambito del progetto "Vitamina, rinforzo culturale per una comunità in crescita!", realizzato con il finanziamento dal Centro per il Libro e la Lettura, e "Tutti per uno, libri per tutti" della Fondazione CRC. Maggiori informazioni chiamando lo 0172-413049 o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it **(rb)**

COL «VELSO MUCCI»

Un milione di avventure alla biblioteca di Bra

In occasione dello scorso “Salone del Libro per Ragazzi” dedicata ai viaggi di Marco Polo, le classi dell’ultimo triennio dell’indirizzo tecnico grafico dell’Istituto “Velso Mucci” di Bra hanno partecipato all’evento con l’esposizione di grafiche editoriali e altre creazioni. La ricerca delle fonti utili per l’elaborazione dei progetti è avvenuta in collaborazione con la biblioteca civica di Bra, all’interno di un ambiente piacevole che ha permesso agli studenti di sviluppare una metodologia di ricerca che ha favorito l’esplorazione, la raccolta di informazioni, le attività di gruppo e l’elaborazione dei materiali e grafiche. Ora, gli elaborati realizzati appositamente per il Salone del Libro prodotti avranno una nuova vetrina e saranno riproposti esposti all’interno dei locali della biblioteca di via Guala a partire dal 30 novembre 2024 nell’ambito della mostra intitolata “Marco Polo. Un milione di avventure”. L’esposizione è visitabile ad ingresso gratuito nei consueti orari di apertura della biblioteca.

Nel mese di gennaio 2025, poi, gli alunni dell'indirizzo tecnico grafico del Mucci saranno protagonisti di due nuovi allestimenti legati al tema "Un milione di avventure" in cui verranno esposte grafiche ed illustrazioni vettoriali, ritratti fotografici inediti e stampati extralibrari. Maggiori informazioni chiamando lo 0172-413049 o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it. **(rb)**

Il 2024 si chiude con il botto per la Biblioteca civica “Giovanni Arpino” di Bra, che per il mese di dicembre ha organizzato un nutrito calendario di even-

Proseguono innanzitutto gli appuntamenti del lunedì pomeriggio con le letture animate dedicate ai bambini dai 3 ai 6 anni. Il calendario prevede per il 2 dicembre "Feste in arrivo" a cura dell'associazione Teatrulla, mentre il 9 e il 16 dicembre Caterina Ramonda prosegue il ciclo delle "Storie in scatola". Giovedì 19 dicembre si terrà inoltre presso sala conferenze del Centro Arpino una speciale lettura animata "Racconti d'inverno: tante storie di amicizia, di accoglienza e di Natale!" a cu-

Un dicembre ricco di appuntamenti alla biblioteca di Bra

ra di Daniela Febino e Collettivo Scirò. Gli incontri di lettura rientrano nell'ambito del progetto "Vitamina, rinforzo culturale per una comunità in crescita!" e sono ad ingresso gratuito. Non è richiesta la prenotazione. Inizio ore 17.

Spazio anche per i più piccoli con Bibliobebè: il 20 dicembre le bibliotecarie braidesi si cimenteranno in letture ad alta voce per i bambini dai 9 ai 18 mesi alle 16 e per i bambini dai 19 ai 35 mesi alle 17. Il giorno successivo, sabato 21 dicembre,

sarà la volta di Floriana Lovera intrattenere i piccini con letture animate dedicate alla fascia 9-18 mesi alle 16 e 19-35 mesi alle 17. Gli appuntamenti sono organizzati nell'ambito del progetto "Il piacere della lettura" della Fondazione CRC. Ingresso gratuito ma prenotazione obbligatoria sulla piattaforma www.eventbrite.it.

Per i bambini più grandicelli sono invece previste le letture in lingua inglese di Magic english. Sabato 14 dicembre Giulia Play and Speak terrà tre laboratori rispettiva-

mente alle 9,30 e alle 10,15 per i bimbi 3-6 anni, e alle 11,15 per la fascia 7-11 anni. Alla medesima ora è prevista una seconda lettura per i ragazzi 7-11 anni a cura di Elenadri titolo "Words and rhymes". Anche gli appuntamenti in lingua rientrano nel progetto "Il piacere della lettura" della Fondazione CRC e sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sulla piattaforma www.eventbrite.it.

Un accesso diretto ai diversi appuntamenti braidesi caricati sulla piattaforma

Eventbride si potrà avere inquadrando con lo smartphone il QR code che di volta in volta verrà stampato sulle locandine che li promuovono.

Infine, grandi e piccini sono invitati a partecipare alla nuova edizione del "Mercatino del libro usato" che si terrà presso i locali di via Guala sabato 14 dicembre dalle 9 alle 12.

Maggiori info chiamando lo 0172-413049
o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it **(rb)**

C.M. srl NOLEGGI 800 180 430

SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B

MARENE (CN)

Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67

 **0175 24.96.66**

www.cmnoleggi.it

 **0121 50.20.99**

Bra, visita del Governatore del Distretto 1081a3 Vincenzo Benza a Lions e Leo

Il governatore visita Lions e Leo



«Cuore e servizio, costruiamo sorrisi». È il motto del Governatore del Distretto 1081a3 Vincenzo Benza, in visita giovedì 21 novembre a Lions Club Bra Host, L.C. Bra del Roero e Leo Club Bra, presso il ristorante La Porta delle Langhe di Cherasco. L'annuale appuntamento con la più alta carica lionistica del distretto, che comprende il Piemonte sud occidentale e la Liguria di ponente, ha lo scopo di verificare il buon operato dei Club e di rinnovare l'impegno di servizio nell'Associazione umanitaria più grande del mondo. Prima della serata conviviale, il Governatore ha incontrato i presidenti Roberto Costamagna (L.C. Bra Host), Lorella Alessandria Rolfo (L.C. Bra del Roero) e Fabiana Armentano (Leo Club Bra) unitamente ai consigli direttivi dei Club per poi illustrare il suo programma a tutti i soci. Oltre al sindaco di Bra Gianni Fogliato che ha por-

tato il saluto iniziale, erano presenti, tra gli altri, il primo vice Governatore, Mauro Imbrenda, il past Governatore Oscar Bielli, il cerimoniere distrettuale, Roberto Pecchinino, il presidente di zona, Fulvio Zorriotti, e gli officer distrettuali dei club. Il Governatore ha ricordato il motto del presidente internazionale Fabricio Oliveira "Lascia la tua impronta", riconducibile al fatto che, ovunque i Lions servano, lasciano il segno sulle vite delle persone e sulle comunità in cui vivono. L'evoluzione dei tempi impone di starne al passo quindi è indispensabile che tutti si adeguino alle nuove necessità per continuare a servire nel modo nuovo che le circostanze richiedono. Inoltre, ha illustrato il suo guidoncino "Cuore e servizio, costruiamo sorrisi", spiegando che «La solidarietà è alla base della nostra associazione e la dedizione al servizio deve essere al centro di ogni nostra azione. E quindi noi dobbiamo

servire, ma servire con il cuore. Quando ci impegniamo a fare del bene agli altri, quando mettiamo il nostro cuore in ciò che facciamo, possiamo creare gioia e felicità negli altri. Siamo quindi, costruttori di sorrisi. Una matita con il nostro motto "we serve" disegna la "L" di Lions contenente lo slogan "cuore e servizio, costruiamo sorrisi", circondata da un cuore e un sorriso stilizzati. La matita, idealmente, la teniamo in mano tutti noi e tutti insieme disegniamo, o meglio, segniamo il percorso da seguire per "costruire" i sorrisi delle persone che aiutiamo». Si è trattato di un interessante intermeeting che ha messo in rilievo i valori e i principi del movimento lionistico, anche attraverso la consegna di speciali pin ai soci per la loro dedizione. In questo contesto, Benza ha ribadito che l'associazione ha di fronte sfide sempre più impegnative, che i soci sono chiamati ad affrontare con le competenze e le pro-

fessionalità che li caratterizzano. I club sono stati incoraggiati, infine, a promuovere la crescita associativa e continuare a impegnarsi per le problematiche civiche, sociali e territoriali. Più volte il Governatore ha sostenuto che laddove c'è un bisogno lì devono esserci i Lions. Rilevanti sono le sfide che i Lions hanno abbracciato attraverso la realizzazione di opere di servizio: quelle nella prevenzione del diabete, della vista, nella raccolta de-

gli occhiali usati, per combattere la fame, per l'ambiente, nell'informazione dei giovani in tema di sicurezza stradale. Questi sono solo alcuni dei campi dove dal 1917 intervengono i Lions, che nel mondo ammontano ad 1 milione e 420 mila soci, distribuiti in oltre 47 mila club in 200 paesi.

Silvia Gullino

La visita del Governatore del Distretto 1081a3 a Lions e Leo (foto di Maurizio Mangino)

A 30 ANNI DALL'ALLUVIONE

Un concerto per ricordare

In occasione del trentennale dell'alluvione che colpì Alba ed il Piemonte nel 1994, il Comando Vigili del Fuoco di Cuneo invita all'evento dal titolo "Un concerto per ricordare" con l'Orchestra a Fiati "Antica Musica del Corpo Pompieri di Torino 1882". Appuntamento domenica 1° dicembre, alle ore 17, presso il Teatro Politeama Boglione di Bra. Ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria su <https://www.eventbrite.com/e/biglietti-un-concerto-per-ricordare-1041266174157>.

S.G.

Natale sul ghiaccio con la pista di pattinaggio



Volete pattinare come se non ci fosse un domani? Appuntamento allora a Bra con la pista di pattinaggio sul ghiaccio. La struttura è già operativa in piazza Giolitti e sarete in tempo fino a domenica 12 gennaio 2025 per provare l'esperienza. La pista, allestita grazie a città di Bra e Ascom Bra, osserverà i seguenti orari suddivisi per due fasce di date. Fino al 24 dicembre. Dal lunedì al venerdì: mattino dalle 8 alle 12 solo per scolaresche su prenotazione; pomeriggio dalle 15 alle 19. Sabato, domenica e festivi: mattino dalle 10 alle 12; pomeriggio dalle 15 alle 19; sabato anche serale dalle 20.30 alle 23. Dal 25 dicembre. Tutti i giorni: mattino dal-

le 10 alle 12; pomeriggio dalle 15 alle 19; sera dalle 20.30 alle 23; sabato serale dalle 20.30 alle 23.30. Semmai ci fosse qualcuno interessato (sappiamo che è così), aggiungiamo che sarà possibile noleggiare i pattini al prezzo di 2 euro, mentre il costo per pattinare è di 8 euro (Info solo su whatsapp: 375/6146648). L'attrazione, aperta a pattinatori di ogni età ed esperienza, farà da sfondo alla stagione fredda, rendendo ancor più speciale l'atmosfera delle festività natalizie. Che dite, proviamo?

Silvia Gullino

In foto la pista di pattinaggio in piazza Giolitti, a Bra

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

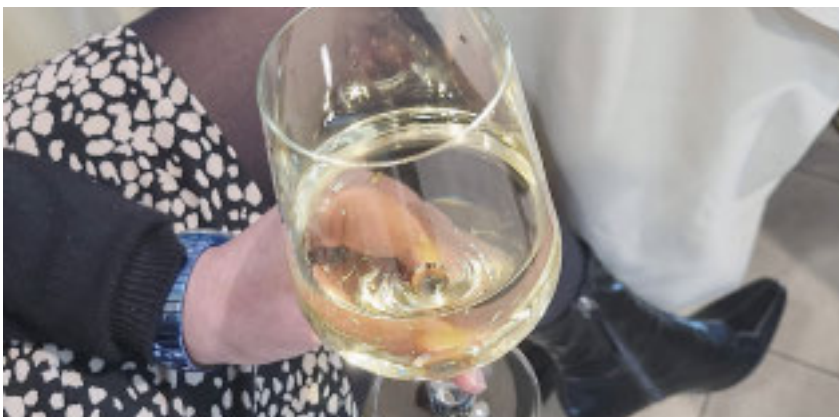
Mercoledì 4 dicembre, ore 19.30, presso l'Osteria Boccondivino. Prenotazioni aperte

In occasione della pubblicazione della nuova Guida Slow Wine 2025, l'organizzazione Slow Food Bra invita ad una cena dedicata alle eccellenze vinicole presso l'Osteria Boccondivino (via Mendicittà Istruita, 14), a Bra.

Slow Wine è la guida che fotografa il cambiamento del mondo del vino italiano e del modo di berlo. La prima che racconta le storie dei produttori e delle vigne, non solo il vino. L'inventario slow delle cantine osservate sotto il profilo organolettico, quello della sensibilità ambientale ed il rapporto tra qualità e prezzo.

La serata di mercoledì 4 dicembre avrà inizio alle ore 19.30 e rappresenta un'occasione imperdibile per gustare un menù d'autunno degno di questa data, con entrata a base di insalata russa, focaccia e salame, baccalà mantecato con patate, tortino di porri e patate con fonduta al raschera, agnolotti del plin al sugo d'arrostio, stinco di maiale al forno, bonet.

Per non parlar dei vini! Stapperete bottiglie di altissimo livello, selezionate dalla redazione di Slow Wine.



La formula è quella tipica delle Cento cene per Slow Wine, un appuntamento annuale in cui viene portata la guida e i suoi protagonisti sulle tavole di enoteche, osterie e ristoranti sparsi su tutto il territorio nazionale, dove è possibile assaggiare i vini che Slow Wine ha segnalato come Vino Quotidiano, Vino Slow e Grande Vino; unico comune denominatore, l'eccellente qualità dei vini che condensano nel bicchiere l'identità del territorio d'origine. E il bello della serata, oltre al clima di festa e divertimento, sarà proprio la presenza di un esperto Slow Food che

parlerà sul mondo del vino, tra competenza e curiosità. Posti limitati con quota di partecipazione: 50 euro per i soci Slow Food e 55 euro per gli aspiranti soci (comprende una copia di Slow Wine 2025), sconto di 10 euro a chi si presenta in coppia, ma ritira solo un libro.

Informazioni e prenotazioni: info@boccondivoslow.it, 338/7389306 (Gianni Milanese), 0172/425674 (Osteria Boccondivino). Dai che i posti sono limitati, fatevi trovare in pole position!

Silvia Gullino

Rito funebre nella chiesa di San Giovanni Battista mercoledì 27 novembre. Aveva 81 anni

Bra, addio allo storico benzinaio Francesco Colombero

Mercoledì 27 novembre scorso, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Bra, c'è stato l'ultimo saluto a Francesco Colombero, ex benzinaio mancato all'età di 81 anni.

Per anni ha gestito un distributore di carburanti in via don Orione e per questo motivo era conosciuto, in quanto da lui si sono serviti tanti braidesi (e non). Anche per questo la comunità cittadina si è stretta forte attorno alla moglie Marisa,

al figlio Ivan con Mariapaola, ai nipoti Giacomo e Sofia oltre ai tanti parenti e amici.

Grande appassionato di camper, lo ricordiamo in prima fila alle benedizioni dei camperisti al Santuario della Madonna dei Fiori. Con lui se ne va, oltre che un uomo rispettato e ben voluto da tutti, anche un pezzo di storia di Bra.

Silvia Gullino

In foto il compianto Francesco Colombero



Bra: l'hypercar elettrica

Se siete appassionati di motori abbiamo l'evento che fa per voi. All'associazione Albedo di Bra si parla di automobili e velocità con storia di un record. Ospite di martedì 3 dicembre nella sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148) sarà l'ingegnere Paolo Garella, Ceo e fondatore di Manifattura Automobili Torino, che parlerà dell'hypercar elettrica con l'accelerazione migliore al mondo, avendo raggiunto la velocità massima di 438,7 km/h. Un concentrato di adrenalina che vi incollerà alla poltrona. Informazioni di servizio: per i soci entrata libera, per tutti gli altri ingresso con offerta a partire da 5 euro. Bandiera a scacchi alle ore 21 in punto.

S.G.

MARTEDI 3 DICEMBRE

OSPITI
PAOLO BAGNASCO
MARY MEROLLA

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

ESIBIZIONE DI BALLO CON

Gynnik



ospite **VERONICA CUNEO**

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Bra, l'Anpi ha presentato l'Almanacco della Resistenza 2025

Dodici mesi dell'Anpi all'insegna del binomio Resistenza e Costituzione



«Resistenza e Costituzione». È questo il titolo dell'Almanacco della Resistenza 2025 realizzato dalla sezione Anpi Alba Bra Langhe Roero, che è stato presentato sabato 23 novembre all'Auditorium Bper banca di Bra. In prima pagina troviamo una frase di Piero Calamandrei, che rivolge queste parole a un gruppo di giovani studenti alla Società Umanitaria, a Milano, nel 1955: «Se volete andare in pellegrinaggio dove è nata la nostra Costituzione, andate sulle montagne, nelle carceri, nei campi, dovunque è morto un italiano per riscattare la nostra libertà, perché è lì che è nata questa nostra Costituzione». Spiegano gli ideatori: «Ciascun mese del calendario è dedicato ai primi 12 articoli della Costituzione, quelli che stabiliscono i principi fondamentali. I vari articoli sono stati illustrati da alunni della scuola primaria, mentre i commenti sono affidati a un gruppo

di studenti universitari di Alba, gli InDifferenti e ad alunni della scuola secondaria». Le date da ricordare sono tante spiegano ancora dall'Associazione nazionale dei partigiani italiani: «Sono pezzi di storia, sono vite spezzate, sono tanti, soprattutto giovani, che hanno dato la loro vita per donarci quella libertà di cui godiamo oggi e che dobbiamo difendere ogni giorno». L'idea dell'Almanacco parte da lontano, come ha detto il consigliere comunale Marina Isu, nel corso dell'evento. La prima edizione è nata nel 2022, su sollecitazione di un membro dell'Anpi, Maurizio Boero, con interventi scritti di alcuni storici. Poi il 2023 che ha visto il primo coinvolgimento delle scuole. In particolare erano stati gli allievi del Mucci a collaborare con l'impaginazione grafica. Nel 2024 le scuole non solo si sono limitate alla parte grafica, ma hanno dato il proprio contributo scritto, partendo da

una domanda: «Come si viveva in quel periodo?», analizzando aspetti della vita quotidiana, dall'economia alla scuola, ai mezzi di comunicazione. Anche l'almanacco 2025 vede gli studenti protagonisti, grazie all'intuizione delle insegnanti, Luisa Asselle e Rossanna Perosino, che hanno proposto di coinvolgere gli alunni delle scuole primarie, che si sono occupati di interpretare i primi 12 articoli della Costituzione italiana attraverso dei disegni. Le illustrazioni sono state arricchite dal contributo della scuola secondaria di primo grado e da ragazzi universitari che fanno parte dell'associazione albese InDifferenti, che hanno aggiunto le didascalie scritte. Presente all'appuntamento anche una rappresentanza dell'amministrazione comunale con in testa il sindaco Gianni Fogliato che ha commentato l'iniziativa con entusiasmo: «Quella di coinvolgere gli studenti è stata davvero

un'ottima idea». Michele Cauda, presidente della sezione Anpi Alba-Bra, ha sottolineato quanto sia importante vigilare attentamente sulla Costituzione, «In un momento in cui c'è il tentativo di riforma». A mettere l'accento sulle caratteristiche proprie della Costituzione italiana è stato Luciano Bellunato dell'Anpi Bra, mentre Roberto Rossi del Comitato nazionale Anpi, ha voluto centrare l'attenzione sul fatto che la Costituzione nasca dalla Resistenza e fondi le proprie origini su quel momento particolare di lotta a cui hanno partecipato cittadini e cittadine. Il presidente provinciale Anpi, Paolo Allemano ha fatto riflettere sulla concretizzazione di una parola che sta alla base della Costituzione: democrazia, mentre Alessandro Damonte, giovane dell'associazione InDifferenti, ha richiamato l'articolo 3 della Costituzione e lo spirito antifascista che sta alla base del documento: «È vero che

non c'è scritto in nessun articolo, a parte nelle disposizioni transitorie che vietano la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista, ma l'articolo 3 dice chiaramente la natura della Costituzione». Recita infatti: «Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Damonte ha concluso: «Tutto quello che il fascismo poneva invece alla base della propria ideologia». Evviva l'Italia! Per avere l'Almanacco è possibile recarsi ogni sabato mattina alla sede della sezione Anpi di Bra in piazza Valfrè (Casa delle Associazioni) oppure scrivere a ass.nazionale.partigiani.bra@gmail.com.

Silvia Gullino

In foto la presentazione dell'Almanacco 2025 dell'Anpi

Visita ai laboratori e alle varie strutture

La giunta di Alba si riunisce in «Apro Formazione»



Giovedì 21 novembre Apro Formazione ha avuto l'onore di ospitare nella sua sede di strada Castelgherlone nel quartiere San Cassiano la giunta comunale della Città di Alba. Dopo un light lunch offerto da Alba Accademia Alberghiera, preparato e servito dai ragazzi del terzo anno dei corsi di Cucina e di Sala, il Sindaco Alberto Gatto e i membri della giunta hanno visitato i laboratori, le aule e gli spazi comuni di Apro, da poco rinnovati, accompagnati dal Presidente



Paolo Zoccola e dal Direttore Antonio Bosio, che hanno poi presentato una panoramica dei servizi formativi offerti, dei risultati raggiunti nell'ultimo anno e delle linee di sviluppo attuali e future di Apro Formazione. A tal proposito è stata illustrata alla giunta comunale albese il progetto di riqualificazione energetica e funzionale con la creazione di nuove aree destinate alle attività didattiche e la rivalutazione della struttura in ottica green ecosostenibile come naturale proseguimento

dell'implementazione di nuove tecnologie e del rinnovamento negli spazi comuni, nelle aule e nei laboratori già realizzati all'interno. Un progetto che ha favorevolmente colpito la giunta comunale, guidata dal Sindaco della Città di Alba Alberto Gatto, che ha sottolineato come sarà impegno del Comune fare rete con il tessuto produttivo e gli stakeholder del territorio al fine di sostenere il progetto di Apro Formazione, fondamentale per garantire una formazione di qualità proiettata al fu-

turo, essenziale per la crescita economica e sociale del territorio, ma anche come importante elemento di riqualificazione urbanistica di una delle principali porte di accesso alla città. Al termine della visita la giunta, su disposizione del Sindaco, si è poi riunita presso i locali di Apro Formazione per discutere le questioni del giorno, modalità questa che rientra in una più ampia iniziativa del Comune che prevede lo svolgimento delle riunioni di giunta presso i più importanti stakeholder del territorio.

L'8 dicembre Messa ore 10.30, distribuzione medagliette e ricordo delle vincenziane defunte

Devozione alla medaglia miracolosa al Santuario della Madonna dei Fiori

«**Q**uesti raggi che vedi sono le grazie che io spando sulle persone che me le domandano». È il 27 novembre 1830 e la Madonna risponde così a suor Caterina Labouré, apprendole (con un globo sotto i piedi e con i raggi che partono dalle sue mani) nella centralissima cappella di Rue du Bac, a Parigi.

Per celebrare la Madonna della Medaglia Miracolosa, già onorata il 27 novembre con la Messa al Santuario antico della Madonna dei Fiori, la Famiglia Vincenziana di Bra invita a fare memoria del 194° anniversario delle apparizioni a Santa Caterina Labouré.

Era la notte tra il 18 e il 19 luglio 1830 quando Caterina Labouré una giovane Figlia della Carità di San Vincenzo de' Paoli, vide la Santa Vergine con cui ebbe un lungo incontro. Tra le altre cose, la Madonna le disse: «I tempi sono molto tristi. Disgrazie verranno ad abbattersi sulla Francia. Il mondo intero sarà sconvolto da calamità di ogni genere. Ma tu vieni ai piedi di questo altare, qui le grazie saranno sparse su tutte le persone che le chiederanno con confidenza e fervore... ho sempre vegliato su di voi».

Il 27 novembre 1830 Caterina Labouré vide la Santa Vergine, ne contemplò la bellezza e accolse la missione di far coniare una Medaglia: «Le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie!».

I Vincenziani, forti di questa devozione e ispirati dal proprio plurisecolare carisma che li chiama a servire Dio nel prossimo, saranno protagonisti di un'iniziativa in programma domenica 8 dicembre (festa dell'Imma-



colata Concezione di Maria) presso il Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra.

Al termine della Messa delle ore 10.30, le volontarie distribuiranno ai fedeli le medagliette miracolose benedette dal rettore don Gilberto Garro-

ne durante la celebrazione in cui saranno ricordate anche le consorelle vincenziane defunte. Il tutto in osservanza di una bella tradizione braidese, come ci racconta Clara Raviola Testa, presidente del Gruppo di volontariato vincenziano cittadino: «Si tratta di una

devozione nata grazie alle Suore figlie della carità di San Vincenzo che nel recente passato hanno abitato nella canonica parrocchiale di San Giovanni, a Bra. Ricordiamo in modo particolare suor Rosalia, suor Lidia e suor Annunziata che avevano mantenuto viva questa tradizione. Ora le volontarie vincenziane intendono continuare su questa scia l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, in cui verranno anche ricordate le vincenziane defunte».

Aggiungendo: «Eventuali offerte saranno devolute

a sostegno delle famiglie fragili che la nostra associazione sostiene». Perché se ci deve essere festa, è giusto che ci sia per tutti.

Silvia Gullino

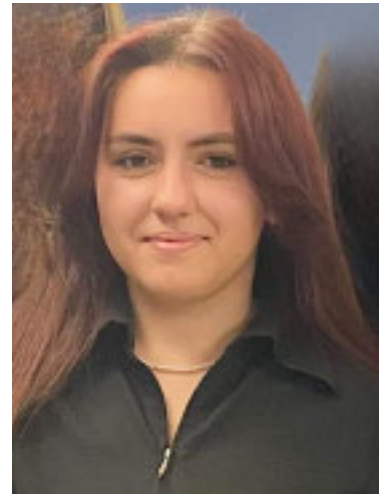
In foto il Santuario nuovo della Madonna dei Fiori, a Bra

AUGURI A...

È un evento imperdibile. Irrunciabile. L'elezione del presidente, direte voi? Un concerto di musica rock? Una finale di calcio? Di più. Il compleanno. Per Giorgia Ghidone la festa è stata il 30 ottobre scorso. Un party indimenticabile con gli amici ad intonare «Happy birthday», tra regali da scartare, brindisi e torta fino all'abbraccio della mamma Marina e della nonna Angiolina, il dono più grande. Per i suoi 18 anni, vale il messaggio di Penelope Cruz in Vanilla Sky, film del 2001: «Ogni minuto è una buona occasione per cambiare tutto completamente».

Silvia Gullino

Nella foto la neo diciottenne Giorgia Ghidone



NEL QUARTIERE OLTREFERROVIA

Nuovo punto Bancomat in via Piumati

Il quartiere Oltreferrovia di Bra può finalmente festeggiare il nuovo punto bancomat. Per i residenti è motivo di soddisfazione, visto che è il frutto di tantissime richieste avanzate dal presidente di quartiere Mario Porello ai vertici della Bper Banca.

Lo sportello di via Piumati torna così attivo e sopperisce all'assenza di un istituto di credito che, tuttavia, sarebbe auspicabile vista la demografia della zona con più di 5mila residenti, come spiega lo stesso Porello: «Non ci fermiamo di fronte a questi piccoli ma importanti elementi e proseguiamo l'impegno per valorizzare il territorio, avere più servizi, permettere all'Oltreferrovia di continuare ad essere un quartiere vivo e di aggregazione».

Silvia Gullino

In foto il punto bancomat di via Piumati, a Bra



Di Danilo Paparelli e Franco Luigi Carena

Si presenta «Sciabordio»



Venerdì 29 Novembre, presso il Circolo 'L. Caprissi di Cuneo in via Peveragno, 3 (Piazza Boves) alle ore 17,30, sarà presentato il libro SCIA-BORDIO. Gli autori: Danilo Paparelli e Franco Luigi Carena, oltre al tradizionale firmacopie risponderanno alle domande del pubblico. Moderano la serata Piero Dadone (autore della prefazione) e Elio Rostagno. Il libro è un viaggio per un lettore attento attraverso disegni, parole, luoghi e riflessioni ... cioè 'ridere per pensare', che tenta di sollecitarci alla lettura, tenerci lontano dallo smartphone e disilluderci che sia sufficiente per le nostre meditazioni.



MAENZA, GHISOLFI PREMIATO CON LE CHIAVI DELLA CITTÀ NEL SEGNO DELLA DOTTRINA SOCIALE E DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Ghisolfi pro-sindaco a Maenza

Il Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, autore del manuale capostipite per famiglie e studenti di cui ricorre oggi il decennale, ha ricevuto, dal Sindaco Loreto Polidoro e dagli organizzatori dell'ECU Film Fest, le chiavi della città di Maenza, accogliente e storicamente maestoso municipio ecclesiale e baronale della provincia di Latina. Qui ebbe le proprie radici Papa Leone XIII, autore della prima enciclica sociale Rerum Novarum (Vento di Novità) da cui ha tratto origine, fin dal 1892, il concetto di educazione al risparmio alla base della moderna educazione finanziaria per famiglie. Il professor Ghisolfi ha ringraziato in special modo il regista Gjon Kolndrekaj, presidente del comitato della rassegna ECU Film Fest, e l'amministratrice della so-



cietà titolare e organizzatrice Cross in Media, Tania Cammarota. La quale ha di-

chiarato: «Si tratta di una onorificenza della quale andiamo molto fieri, poiché

evidenzia la funzione del dialogo sociale che dalla dimensione pastorale si decli-

La cerimonia ha avuto luogo sabato pomeriggio, nel contesto della manifestazione ECU Film Fest presieduta dal regista Gjon Kolndrekaj e organizzata dalla società Cross in Media di Tania Cammarota

na nella dimensione laica e civica. L'educazione finanziaria è un fattore importante perché il dialogo sociale si realizzi attraverso il migliore funzionamento dei meccanismi economici». Dialogo diventa sinonimo di Pace, educazione finanziaria diventa l'equivalente di una economia sempre più partecipata, informata e quindi sana. Soprattutto in un mese come quello di novembre che è dedicato alla

lotta contro la violenza sulle Donne e che ha nei progetti di alfabetizzazione economica una fonte di emancipazione e di autonomia delle categorie più vulnerabili. «ECU film fest aveva concluso giovedì la prima giornata con l'incontro dedicato alla violenza contro le donne. Novembre è il mese a ciò dedicato. Nella prima giornata del festival dedicato al dialogo non poteva

manicare un momento dedicato alla violenza di genere e contro la donna. È stata una giornata molto intensa, con grande partecipazione delle Istituzioni ecclesiali e laiche per il messaggio di saluto inaugurale. Tre sono stati i momenti importanti: la lettura del Telegramma del Papa che impartisce la sua Benedizione; la Conferenza di Pace; e il Meeting contro la violenza di genere».

Il 30 novembre un incontro per presentare il Q47 sulla mobilità della Fondazione CRC e ragionare su strategie condivise d'area

Mobilità sostenibile nel territorio Alba-Bra

Condivisione e confronto, verso strategie e politiche comuni d'area. Questi gli obiettivi del convegno "Mobilità sostenibile nel territorio Alba-Bra", in programma sabato 30 novembre alle 9.45 a Pollenzo, nell'Aula Magna dell'Università di Scienze Gastronomiche. L'evento, orga-

nizzato dai Comuni di Bra e di Alba in collaborazione con la Fondazione CRC, sarà l'opportunità per approfondire - con focus territoriale - il tema della mobilità sostenibile. Si partirà dalla presentazione del documento "Quaderno Q47 - Soluzioni territoriali di mobilità

sostenibile" (<https://fondazionecrc.it/documenti/quaderno-47/>) a cura della Fondazione CRC. A partire dai risultati contenuti nel Quaderno e attraverso i contributi di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, si cercherà di delineare delle linee comuni per il futuro, per affrontare insieme le sfide per il futuro della mobilità.

La creazione di un futuro di mobilità innovativa, efficiente e sostenibile è una sfida sempre più impellente, per rispondere da una parte a obiettivi climatici e sociali e, contestualmente, alle problematiche che la nostra società sta vivendo



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Nei secoli fedele, i Carabinieri di Bra hanno celebrato la patrona Virgo Fidelis ai Salesiani

Carabinieri in festa a Bra

Il 21 novembre ricordati anche l'83° anniversario della battaglia di Culqualber e la giornata dell'orfano



«**N**ei secoli fedele». Anche quest'anno, nella ricorrenza della "Virgo Fidelis", i Carabinieri dei Reparti operativi nella sede di Bra, hanno onorato la propria patrona. Lo hanno fatto nella mattina di giovedì 21 novembre con una Messa celebrata nella cappella dell'Istituto Salesiano "San Domenico Savio" e presieduta dal direttore, don Riccardo Frigerio. Questa giornata dedicata alla Vergine è stata istituita da papa Pio XII nel 1949. Da allora, i Carabinieri affidano a Lei quotidianamente il loro lavoro, le loro vite e i loro cari. Alla cerimonia ha partecipato una nutrita rap-

presentanza dell'Arma locale agli ordini del Tenente Colonnello Lorenzo Repetto, comandante della Compagnia di Bra, al quale si sono unite aliquote dei reparti territoriali dipendenti. Tra i banchi ha preso posto una delegazione dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Gianni Fogliato. Presente anche il sindaco di Sommariva Perno, Stefano Rosso, oltre a membri delle associazioni combattentistiche e d'arma in congedo delle locali sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Agli orfani, amorevolmente assistiti dall'Opera

Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri, e alle vedove dell'Arma, primi destinatari del dolore per le gravi perdite di affetto, è stata anche dedicata la ricorrenza. La scelta di Maria "Virgo Fidelis", come celeste patrona dei Carabinieri, è ispirata alla fedeltà che è caratteristica dell'Arma al suono del motto stampato nei labari e soprattutto nei cuori: «Nei secoli fedele». Ogni anno, in occasione del 21 novembre, festa di Presentazione della Beata Vergine al Tempio, i Carabinieri, mentre ricordano il sacrificio cruento dell'intero 1° Battaglione Mobilitato, massa-

crato nel 1941 sulle terre africane di Culqualber, si raccolgono intorno a Maria e si affidano alla sua intercessione. Custodi dell'immenso patrimonio di valori che orientano la loro vita, prima della solenne benedizione, con la recita della preghiera del Carabiniere elevata alla Madonna, i militari presenti hanno ribadito il loro giuramento e ricordato i colleghi caduti in servizio.

Silvia Gullino

In foto il gruppo dei Carabinieri che hanno festeggiato la Virgo Fidelis, a Bra

la mostra di Marta Czok ospitata a Bra. Oltre mille i visitatori che hanno ammirato le opere esposte a Palazzo Mathis

Numeri record per "Archivum"

Si è conclusa domenica 24 novembre 2024 l'esposizione di Marta Czok "Archivum". Nei quasi tre mesi di esposizione al pubblico (la mostra è stata inaugurata l'8 settembre scorso), la personale della Czok sotto la Zizzola ha fatto registrare un grandissimo successo, con oltre mille visitatori venuti ad ammirare le opere esposte nelle sale affrescate di Palazzo Mathis. In particolare, sono state oltre 500 le visite guidate organizzate alla mostra dal personale del Museo civico di Palazzo Traversa per le diverse scolaresche del territorio e per gruppi selezionati, tra cui le delegazioni di Betlemme e Khouribga giunte in città in questi mesi. Giorni preferiti per le visite singole sono stati i diversi week end, anche grazie ai tanti turisti (circa 150) che hanno partecipato ai walking tour gratuiti organizzati in città dall'ATL Langhe Monferrato Roero. Che l'artista prescelta per la tradizionale mostra settembrina (uno degli appuntamenti culturali dell'anno a Bra) riscuotesse un grande interesse nel pubblico si era comunque capito fin dal primo giorno viste le oltre 100 persone intervenute all'inaugurazione. D'altro canto quello di Marta Czok - artista polacca nata a Beirut, cresciuta a Londra e, fin dagli anni Settanta, italiana di adozione - è un nome

molto noto a livello internazionale e nei suoi 40 anni di carriera ha saputo attrarre l'attenzione del grande pubblico esponendo le sue opere in Europa e nel resto del mondo. Dal 2020, la Fondazione Marta Czok si occupa dello studio e dell'archiviazione delle sue opere, con due sedi: a Castel Gandolfo (Roma) per la sua Collezione Permanente, e al centro storico di Venezia per il suo

Project Space, dove le opere di Marta Czok vengono esposte in dialogo con artisti ed istituzioni internazionali. L'esposizione è stata promossa dal Comune di Bra in collaborazione con la Fondazione Marta Czok, la Fondazione CRC e l'Associazione culturale Piero Fraire. **(rb)**

Nella foto a fianco alcune delle opere in mostra



UN SUCCESSO TRA SAPORI, ISTITUZIONI E PRESTIGIO

L'eccellenza della cucina italiana celebrata a Nizza

Lil 25 novembre si è svolta nella magnifica cornice del Boscolo Hotel e spa di Nizza la serata conclusiva di celebrazione della settimana della cucina italiana nel mondo. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio italiana di Nizza in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Nizza e grazie al sostegno dell'Hotel Boscolo e del Dipartimento delle Alpi Marittime, ha permesso di raccogliere intorno all'eccellenza del buon cibo italiano, numerose personalità, giornalisti e istituzioni locali. I discorsi della Presidente della Camera di Commercio italiana, Patrizia Dalmasso, del Direttore Generale Agostino Pesce, del Console Generale Emilio Lolli hanno sottolineato l'importanza del Made in Italy e promosso la qualità della gastronomia italiana come baluardo dell'economia del bel paese. La Dieta Mediterranea per la tutela della salute, nel quadro di uno stile di vita sano, equi-



librato e sostenibile e' stata il tema delle discussioni della serata. Tra i prodotti spiccava il vino della cantina Albano Carrisi, presentato dal suo direttore generale Sergio Angioi. I sapori Intensi ed equilibrati del bianco felicità e del rosso Platone hanno piacevolmente sorpreso gli ospiti presenti. Tra gli invitati numerosi imprenditori, giornalisti e autorità: erano rappresentati il Dipartimento delle Alpi marittime, l'aeroporto di Nizza, la città di Ventimiglia (della persona del sindaco Flavio Di Muro e dell'assessore al turismo Serena Calcopietro) nonché la Banca di Francia, il Comune di Vallecrosia la direzione delle finanze pubbliche, e numerose agenzie di viaggio. L'iniziativa si è conclusa tra la soddisfazione generale e i ringraziamenti a Roberto Boscolo che con i suoi hotel e ristoranti, simbolo dell'eccellenza e del prestigio italiano, ha ospitato l'evento in un quadro unico ed esclusivo

50° *del* MUSEO CRAVERI

Il Cinquantenario dell'apertura
della collezione naturalistica

Una emozionante visita al Museo Civico
Craveri di Storia Naturale accompagnato
dal Curatore Scientifico Rino Brancato

Pierpaolo Faccio

L'aggettivo "emozionante" serve a definire uno stato d'animo? Certamente, specialmente quando a questo termine si può unire la parola "visita", che riconduce ad un'esperienza che, oltre che con gli occhi, si attua e si vive con la ragione ed anche, se non soprattutto, con il cuore. In effetti è quanto mi è personalmente accaduto di provare -con la massima intensità- lo scorso Martedì 26 Novembre, quando, in un nuvoloso meriggio, sono entrato nell'edificio che ospita le collezioni del Museo Civico Craveri di Storia Naturale, concepito quasi due secoli or sono grazie all'amore per il collezionismo scientifico nutrito da un avvocato e dai suoi figli e diventato poi istituzione museale tra le più conosciute ed attive in provincia, in Italia ed in tutta Europa. Ad attendermi c'è il Curatore Scientifico Rino Brancato, sorridente e disponibile, che in questi giorni di tardo autunno sta lavorando per celebrare degnamente la data del 22 Dicembre 1974, quando il Museo venne (ri)aperto nella sede odierna, scorporato dalle varie raccolte attinenti all'Archeologia, alla Storia dell'Arte ed alla Storia che costituivano, insieme a quelle scientifiche, un eccezionale (anche se a volte un po' raffazzonato) insieme per conoscere ed approfondire tutti gli aspetti di un territorio e di una cultura. Voluto fortemente dal Prof. Euclide Milano, il Museo Craveri si specializzò negli anni nella storia naturale del territorio braidese e di tutto il Piemonte Sud Occidentale, potendo in seguito contare sulla viva e ricchissima cultura del Prof. Edoardo Mosca, figura di statura eccezionale nell'ambito della ricerca archeologica e storica, e di

quella di Padre Ettore Molinaro, attivissimo promotore della branca scientifica del museo stesso. La suddivisione in due parti dell'eterogeneo materiale del museo fu fortemente voluta da Padre Ettore, che appunto il 22 Dicembre del 1974 poteva presentare all'amministrazione ed alla cittadinanza braidese le "nuove" sale ed il nuovo allestimento museale, situato sempre nell'antico palazzo della famiglia Craveri ubicato nell'omonima via. Il Museo Craveri è ora il più importante Museo di Storia Naturale della provincia di Cuneo, ed è in costante ed attivo contatto con importanti istituzioni culturali scientifiche a livello nazionale ed internazionale. Al di là della sua necessaria importanza storica, quello che tuttavia mi colpisce, non appena entro nello spazio museale, è l'emozione ed i ricordi che provo: mi rivedo bambino di nove, dieci anni, che gioca nel giardino di Casa Craveri con il nipote del custo-



Le origini del Museo in sintesi

Il Museo Craveri è ora il più importante Museo di Storia Naturale della provincia di Cuneo. Nasce, come già accennato in precedenza, come collezione privata, nella prima metà del Sec. XIX ad opera dell'Avv. Angelo Craveri, Sottosegretario di Stato del Regno di Re Carlo Felice di Savoia. La passione per le collezioni naturalistiche gli venne trasmesso dall'amico Franco Andrea Bonelli, celebre naturalista e fondatore del Museo Zoologico dell'Università di Torino. I suoi primi due figli, Federico ed Ettore, educati all'amore per le scienze naturali, arricchirono a tal punto l'opera paterna da poter essere considerati i veri fondatori del Museo e della ricerca scientifica che esso svolge. L'origine del museo viene fatta risalire al 1836, anno in cui Angelo Craveri acquistò l'edificio ora sede del museo e, da Torino, ritorna a Bra sua città nata-

le. In una stanza al primo piano vengono esposte le prime raccolte di reperti naturalistici, per lo più uccelli e coleotteri. Le Collezioni si accrebbero però così velocemente che, già nel 1843, casa Craveri fu innalzata di un piano da riservarsi al museo e, nel 1861, dopo il rientro di Federico dall'America, fu ulteriormente ampliata, per dare spazio sia a Federico sia alle nuove raccolte. Alla morte di Ettore (1884) tutte le Collezioni passarono a Federico e, dopo la sua morte (1890), il Museo fu donato dagli eredi al Comune di Bra. Nel 1919, Euclide Milano ne utilizzò due piani per il Museo Popolare di Storia ed Arte. Nel 1972, sotto la direzione di Padre Ettore Molinaro, venne scelta la sede di Palazzo Traversa per la sezione di Archeologia, Storia ed Arte, e casa Craveri riprese l'originaria impostazione di Museo di Storia Naturale.

de del museo. Rivedo, anche, il museo nella sua eterogeneità, mentre passeggiavo intorrito nelle sale che ospitano davvero di tutto, un tutto affascinante assai per la mia fantasia e per la mia curiosità. Vedo il Prof. Mosca che parla a bassa voce fumando una delle sue sigarette senza filtro, mentre il mio sguardo spazia nella collezione ornitologica per identificare un raro colibrì od il pellicano di cui mi hanno parlato a scuola. Negli anni ci sono tornato moltissime volte, al museo, per parlare con il Direttore Padre Ettore (sempre troppo indaffarato e generoso del suo tempo) e farmi aiutare nel mio lavoro presso l'altra sezione museale, quella all'epoca (1983-1986) in allestimento presso Palazzo Traversa e da me amatissima. Il cuore però, ripeto, rima-

ne in queste sale dove ora mi trovo con Rino, al quale rivolgo qualche domanda per non perdere l'allenamento da vecchio cronista pensionato:
Com'è la salute del Museo Craveri?
"Attualmente la sua salute, per così dire, è davvero ottima: abbiamo quotidianamente molte classi che vengono a visitare il museo, ed anche la Domenica non mancano tanti appassionati che vengono qui per approfondire i diversi aspetti scientifici qui ben esemplificati, dalla geografia del territorio alle sale dedicate all'ambiente palustre o a quello del Teneré, ben conosciuto a livello internazionale. Pensa che questa sala venne anche a visitarla il vice-ministro della Cultura della Nigeria. Non mancano i turisti ed i curiosi, che rimangono poi molto soddisfatti della visita."
Qualche novità nell'allestimento?
"Quello dell'allestimento museale è stato un lungo percorso iniziato a partire dal 1971, anno in cui Padre Ettore divenne Direttore responsabile; prima si è trattato di dividere le due grandi sezioni museali, e poi si è iniziato a strutturare le varie sale. Padre Ettore ha lavorato moltissimo per esporre i vari reperti in modo accattivante, descrivendoli ad uno ad uno in modo esaustivo. Vedi, all'interno dei mobili espositori, i fogli dattiloscritti,

vedi le scritte incise sui nastri di plastica colorata con l'etichettatrice dymo? È stato un lavoro durissimo tutto fatto da Padre Ettore che ha richiesto volontà, pazienza e determinazione". Mentre parliamo trascorriamo intanto per le sale disposte sui due piani, sino a giungere ad una 'Sala Antica' dove ritrovo l'allestimento di quando ero bambino, con tanto di mobile ligneo che contiene decine e decine di animali imbalsamati. C'è anche una fantastica collezione di colibrì che, afferma Rino, cinquant'anni or sono era ancora una delle più complete in assoluto. Non mancano poi, in un altro settore del museo, le farfalle ed un minuscolo toporagno che mi incuriosisce molto, perché non ne ho mai visto nessuno, vivo.

Le prossime iniziative curate dal Museo?

"Sono lieto di poterti dire, con un ragionevole margine di sicurezza, che a parti-



re dal nuovo anno 2025 il museo sarà sottoposto ad una importante ristrutturazione per poterlo consegnare ancora più efficiente alla città. Si tratta di interventi molto significativi. Prima però, ed esattamente il prossimo 7 Dicembre, è in programma una degna celebrazione del Cinquantenario della sua inaugurazione (di cui riferiamo a parte n.d.r.). Seguirà un doveroso ricordo di Padre Ettore ed un concerto, nel Coro della chiesa di S. Chiara, con musiche di Bach, Chopin e Debussy eseguite da Leonardo Platini, al flauto, e da Domenico Boggione al pianoforte." Rino mi ha ancora raccontato tantissimi fatti accaduti al museo, mentre i miei occhi ripassavano con lo sguardo insetti rari, un uovo di struzzo, volatili africani, due lupi molto grandi e tantissime altre rarità presenti nel Museo Craveri. Insieme, sicuramente, ai respiri ed alle vibrazioni di me bambino insieme ai miei compagni di scuola, tutti contenti di giocare nel giardino magico di Casa Craveri, nei mitici anni Sessanta del '900.



Le celebrazioni sabato 7

Sabato 7 dicembre 2024, a partire dalle 15.30, verrà celebrato l'importante anniversario della rifondazione del Museo Craveri con una speciale visita guidata alle sale accompagnata da Domenico Brizio, Roberto Tibaldi e Rino Brancato che illustreranno come, in mezzo secolo di storia, il «Craveri» sia diventato oggi uno dei più importanti Musei Naturalistici del Piemonte. A seguire, in ricordo di Ettore Molinaro, storico direttore e fautore del-

la rinascita del Museo, nel Coro di Santa Chiara si svolgerà un concerto dedicato con musiche di C.P.E. Bach e J.S. Bach, Chopin e Debussy, eseguite da Leonardo Platini al flauto e Domenico Boggione al pianoforte. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei di Bra e l'Associazione Ettore Molinaro - Amici di Santa Chiara e terminerà con un piccolo rinfresco. Ingresso gratuito. (em)





sabato 30 novembre 2024

SPECIALE FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo

È LA FESTA PIÙ ATTESA DELL'ANNO, RICCA DI PROFUMI, SAPORI E TANTO DIVERTIMENTO

Teresita Soracco

La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque, come ricorda lo storico Walter Cesana, è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo periodo invernale, allora spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli spostamenti diventavano veramente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie affollate per scaldarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestrone di trippe, le lumache cucinate in varie maniere, il cotechino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tradizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numero-



si visitatori e gourmet e ad affollare la città il 5 dicembre, giorno di fiera, con centinaia di bancarelle colorate. Il territorio ormai da qualche anno viene coinvolto direttamente e partecipa in prima persona a Palazzo Bertello, portando nell'Expo 1 tutte le specialità e le bontà della gastronomia tipica, quella che si tramanda

nei tempi. Il grande padiglione si trasforma così in un "luogo di cultura", dove i piatti guardano al passato, armonizzandosi perfettamente col presente, in un bouquet di profumi e di sensazioni gustative ritrovate e mai perse. Regina delle tavole la nostra lumaca. I piatti in Fiera, propongono tutti i giorni lumache al verde, ai porri, alla diavola, al-



la parigina, in bagna cauda e le classiche borgarine alla "cartunera", ovvero bollite con aioli e salsa verde... e tanti altri gusti. Quest'anno sarà preparato anche l'altro piatto nostrano, tradizionale, ovvero la minestrina di trippe. A dispensare queste specialità gli Amici di Borgo Nuovo, sempre presenti. Ed il 5 dicembre avrà luogo il Mercato

nazionale della Lumaca che premierà i migliori elicicoltori dell'anno. La giornata clou dell'evento più importante dell'anno sarà giovedì 5 dicembre, quando per le strade di Borgo sarà tutto un pullulare di colorate ed invitanti bancarelle per la 445ª Fiera Fredda. Dalle 8, nel piazzale Bertello, aprirà il tradizionale Mercato nazionale del-

la Lumaca, al termine del quale avverranno le premiazioni per i migliori prodotti elicici dell'anno. Ricorrendo il 5 dicembre la festa del martirio del Santo Patrono, nella parrocchia di San Dalmazzo sarà celebrata la Santa Messa alla presenza delle autorità cittadine. E poi l'Ente Fiera Fredda, col suo presidente Fabrizio Massa, ha preparato numerose iniziative ed eventi: si ballerà in Bocciofila, mentre in Auditorium spettacoli e concerti diversi ed allettanti. La 455ª Fiera Fredda s'inaugura il 4 dicembre, ore 17,30 a Palazzo Bertello, nell'area Expo 3. Anteprima per bambini e famiglie in Auditorium: "E venne la notte... storie di masche, folletti e creature del mistero", a cura di Compagnia Melarancio. Tra le novità, venerdì 6, ore 21, in Auditorium, canterà il Coro Polifonico di Monserrato; sempre alle 21, nella Sala Consulta Giovani "Cena con Investigazione" a cura dell'associazione White Rabbit. Il programma completo sul sito ufficiale dell'Ente Fiera.



Polis Store Cuneo

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO

Via Cuneo 125 - Località San Dalmazzo

Tel. 0171 1988244 - cuneo@polis.it

**LA MIGLIORE QUALITA' DIRETTAMENTE
DAL PRODUTTORE A CASA TUA**

FIERA FREDDA

SPECIALE

A Borgo San Dalmazzo

LA FESTA DEL SANTO PATRONO E LA VALORIZZAZIONE DELLA CHIOCCIOLA ACCANTO AD ALTRI PIATTI TIPICI LOCALI

IL SAPORE UNICO DELLA FIERA FREDDA

L'Amministrazione comunale è fiera di annunciare la 455ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo. L'edizione 2024 si svolgerà da mercoledì 4 a domenica 8 dicembre; giornata clou, il 5 dicembre, in cui i borgarini ce-

lebrano il Santo Patrono, San Dalmazzo, e la città si anima di iniziative, mercati e appuntamenti. «Non è semplice essere i custodi di tradizioni plurisecolari che in pochissimi in Italia possono vantare - commenta

la sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione: alla tradizione religiosa, legata alla celebrazione del Santo Patrono, si sommano oggi la tradizione popolare, fatta dei suoi riti e delle sue usanze, degli incontri e dei legami che si



creano vivendo la fiera, e la tradizione culinaria, che partendo dall'Helix Pomatia Alpina, la chioddi delle Alpi Marittime, oggi permette la valorizzazione di tanti altri piatti tipici locali». Una scelta lungimirante che nel corso degli anni ha saputo raccogliere il consenso di tutti quegli appassionati del buon cibo che affolleranno Borgo San Dalmazzo nel lungo weekend della Fiera Fredda. «Lo scorso anno i numeri furono da record - ricorda l'assessore alle Manifestazioni e Turismo, Fabio Armando - più di 20.000 passaggi nei cinque giorni di Fiera Fredda e quasi 1.000 kg di lumache servite in tavola. Quest'anno puntiamo a migliorare ancora, anche grazie a una proposta gastronomica di livello capace di promuovere l'intero territorio. Oltre alle lumache servite secondo varie ricette, le specialità delle valli cuneesi (dal mine-

strone di trippe all'agnello sambucano, passando per i cruset della Valle Stura) animeranno gli spazi gourmet di Palazzo Bertello». La Fiera Fredda mantiene naturalmente la sua vocazione nell'esaltare la chioddi. Durante i giorni di fiera gli appassionati di gastronomia, i professionisti, i golosi ed i curiosi potranno incontrare i migliori elicoltori e assaggiare ricette che sanno unire tradizione e innovazione. La 455ª Fiera Fredda è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo organizzata dall'Ente Fiera Fredda, grazie al sostegno di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Camera di Commercio di Cuneo, Banca di Boves, Banca di Caraglio, Consiglio Regionale del Piemonte e Regione Piemonte, e grazie al supporto di ATL del Cuneese, Confindustria, Confcommercio, ABCdoc, Innovarsi e CNA.

LO SPIEGA GUIDO GIORDANA, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DELLA CHIOCCIOLA DI BORGO E VALLI

Cos'è l'Helix Pomatia Alpina, regina della Fiera Fredda

La Helix Pomatia è una specie di chioddi, da sempre molto apprezzata dal punto di vista gastronomico per le sue caratteristiche qualitative, la grande pezzatura, la carne bianca e saporita. Lo spiega Guido Giordana, presidente del Consorzio della Chioddi di Borgo e delle Valli circostanti. «In una zona del sud ovest del Piemonte, in alcune valli del cuneese confluenti sulla città di Borgo San Dalmazzo, si è sviluppata una varietà di Helix Pomatia, denominata "Alpina" o "Pedemontana", nella quale si sono ulteriormente accentuate le caratteristiche sopra descritte. Questo territorio, per la sua vicinanza al mare, gode di un clima particolare, caratterizzato da precipitazioni superiori alla media rispetto ad altre zone del Piemonte; si viene a creare così un microclima che assicura una biodiversità unica nel suo genere. Proprio per queste caratteristiche climatiche era presente nel territorio



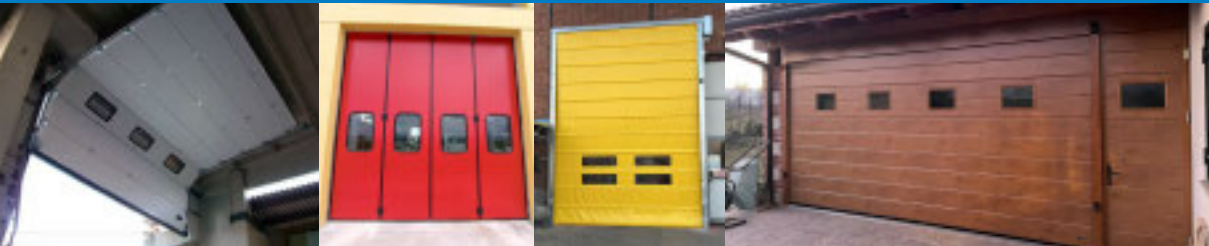
una grande abbondanza di chioddi, è così che, fino dai tempi più antichi si è sviluppato il tradizionale allevamento a ciclo biologico parziale. I montanari, durante il periodo estivo, raccoglievano, dopo le piogge o i temporali, le cosiddette lumache, per porle in idonei recinti, costruiti in luoghi freschi in prossimità dei loro casolari. Una particolare cura veniva riservata nel creare un ambiente molto simile a quello naturale e nel soddisfare le loro esigenze alimentari. Venivano scelte e somministrate le specie erbacee più appetite dal mollusco, quali l'ortica, il girasole, il farfaraccio, ma anche ortaggi coltivati quali la lattuga, la carota, la zucca e lo zucchini. In autunno, con il sopraggiungere dei primi freddi, il mollusco si prepara per il letargo invernale, riduce e poi sospende la sua alimentazione per poter eliminare i residui alimentari, in una fase immediatamente successiva scava piccole buche nel terreno e costruisce un robusto tappo calcareo detto opercolo, che lo protegge dai rigori invernali. In questa condizione, nella quale il mollusco riduce notevolmente le sue attività fisiologiche, garantite dalle riserve alimentari accumulate durante la fase di attività, trascorre il periodo invernale fino al risveglio con i primi tepori primaverili. La chioddi quando è opercolata rappresenta una prelibatezza gastronomica, per il miglior stato di nutrizione, per l'assenza di residui alimentari, condizioni che ne esaltano i sapori e gli aromi. E' così che si è potuta creare una tradizione gastronomica e commerciale che ha reso famosa la città di Borgo per la sua tradizionale Fiera Fredda del 5 dicembre».



NUOVA SEDE

VIA DON GIOVANNI MINZONI, 50 | BORGO S. DALMAZZO (CN)

CHIUSURE ED AUTOMAZIONI
RESIDENZIALI - INDUSTRIALI - COMMERCIALI





20 anni
di esperienza
e di soluzioni

convenzionato
ASL / INAIL

ORTOPEDIA PEGASO
Corso Francia 14/A - CUNEO - Tel.: 0171 480640

BUSTI E PLANTARI **NOLEGGI**
ARTICOLI MEDICALI **ASSISTENZA A DOMICILIO**

www.ortopediapegaso.it

L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

agrimontana

Un sabato diverso per tanti alunni dell'Istituto Comprensivo Bra 1, che nel weekend centrale di novembre hanno offerto il proprio contributo come volontari in occasione della 28ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Dimostrando garbo e gentilezza, hanno invitato i clienti del Mercatò Local di via G.B. Gandino, a Bra, a condividere la propria spesa con chi si trova in una situazione di difficoltà economica. Erano riconoscibili dalle pettorine arancioni con la scritta «Facciamo un gesto concreto insieme».

«Insieme» è stata infatti la cifra distintiva di questo gesto, progettato come attività di educazione civica sui temi del contrasto allo spreco alimentare e della condivisione del bisogno, vissuto con i docenti che li hanno accompagnati: prof.ssa Assunta Lambertò (referente del progetto solidarietà «Insieme per condividere») e le colleghe volontarie prof.ssa Flora Ardizzone e prof.ssa Annalisa Carelli.

Così come «insieme» è stata anche la cifra dell'incontro con i clienti. Vedere questi giovani sorridenti, che si sono adoperati, mettendo in gioco il loro tempo libero, è un evidente segno di speranza. I volti radiosi dei ragazzi esprimevano quanto detto da diversi alunni delle classi 1ª B e 2ª C.

«Questa esperienza è stata molto significativa. Mi aspettavo di

Colletta alimentare, giornata da protagonisti per gli alunni dell'Istituto Comprensivo Bra 1

QUEI BRAVI RAGAZZI



ricevere meno cibo e non riempire 15 scatoloni in due ore» (Giuseppe Pinto).

«La colletta alimentare è un gesto per aiutare i più bisognosi»

(Giorgio Garombo).

«Mi ha colpito che le persone più anziane hanno comprato moltissimo; questo mi ha commosso tanto» (Alessandro Ros-

si).

«Di questa esperienza mi è rimasto un insegnamento: è importante donare ai più poveri; è un gesto da vivere almeno una

Sabato 16 novembre i giovani studenti braidesi hanno preso parte all'iniziativa del Banco Alimentare

volta nella vita» (Anita Sordo).

«È un'esperienza molto bella e divertente. Alcune persone mi hanno un po' deluso, perché non rispondevano neanche con un "buongiorno". Altre persone invece hanno donato» (Marta Morizzi).

«Questa esperienza mi ha fatto sentire più grande e più maturo. Ero molto felice, perché a me piace aiutare le persone più bisognose» (Samuele Spina).

«È stata un'esperienza bella. Mi è piaciuto tanto quando le persone hanno accettato di aderire alla Colletta alimentare» (Abigail Campochiaro).

«La volontà di un cuore può riempire l'anima di tante persone» (Letizia Lusso).

«Ho provato un senso di gioia nel poter aiutare il prossimo, mi sono sentita felice per tutto. Anche nell'essermi alzata alle

8 per l'unico scopo di felicità: l'aiuto verso il prossimo. Grazie, un gesto da vivere e rivivere» (Salma Hairat).

«È stata una bella e utile esperienza» (Letizia Tibaldi).

«È stato meraviglioso vedere la gente donare. Mi ha colpito che alcune persone, invece che lasciare la busta ai volontari alle casse, volevano portarla loro stessi nello spazio delle scatole, per rendersi più partecipi alla colletta» (Davide Maenza).

«Un'esperienza che mi ha lasciato un segno nel cuore. Si può fare del bene per la vita» (Giada Gili).

Bravi ragazzi!

Silvia Gullino

In foto alcuni giovani studenti dell'Istituto Comprensivo Bra 1, impegnati nella 28ª Colletta Alimentare

Diario da Sommariva del Bosco

Il pino che faceva le ciliegie



lo, di fronte al pino e gli parlava, come si fa con un vecchio amico. Seduto sotto i suoi rami, stanco e travolto dalle emozioni, il principe si addormentò. In quel momento, una streghetta

con gli occhi verdi saliva la collina dal versante opposto. Anche lei stava andando a trovare quell'albero che, essendo magico, ad alcuni appariva come un pino, ad altri come un ciliegio

secolare. La strega buona arrivò sul pendio della collina e si voltò; stava dando un addio molto personale a qualcuno che non c'era più e che avrebbe potuto ritrovare solamente al calar della notte, nei suoi sogni. Arrivata ai piedi del grande albero si stupì di vedere quel principe che dormiva. Aveva un'espressione tenera e triste al tempo stesso e il lucichio di una lacrima spuntava ancora dalle palpebre socchiuse, avvolte dal sonno che, impietosito da tanta tristezza, era accorso in suo aiuto, facendolo addormentare lì, sotto il suo pino magico. La maga gli accarezzò piano i capelli e lo guardò dormire, cercò di imprimerli nella memoria i tratti del suo viso, perché sapeva che una volta soltanto le sarebbe stato concesso di vederlo e soltanto in quel luogo fatato. Si sedette accanto a lui e appoggiò la testa sulla sua spalla, tentata a non svegliarlo. Restarò

no così per tutta la giornata. Di tanto in tanto uno stormo di uccelli passava tra i rami dell'albero che muoveva le sue fronde nel vento, cantando una nenia che cullava il sonno dei nostri due amici. All'imbrunire il principe si svegliò e trovò la strega che dormiva accanto a lui. Si stupì nel vederla anche perché non l'aveva mai incontrata. Anche lui sentiva che qualche cosa li univa, era un sentimento, l'unica cosa in grado di contrastare gli avversari della gioia: la paura, la tristezza e l'indifferenza. Richiusa gli occhi e restò lì, immobile per paura di svegliarla. Quando calò la notte, i due si riscossero dal loro lungo sonno e si salutarono con profonda amicizia. Non si erano parlati, non ne avevano avuto bisogno... ognuno di loro con la sua presenza in quel luogo fantastico aveva donato all'altro un pezzettino di sé, che non avrebbe mai più potuto reclamare indietro e

che l'altro avrebbe custodito con infinita cura per il resto della vita, affinché non si perdesse nell'oblio del tempo. Trascorse la notte, che l'albero passò tutto solo sulla collina rimuginando su ciò a cui aveva assistito. Si accorse che non voleva più restare solo con i suoi rami e le sue foglie e decise che sarebbe cambiato. Per l'arrivo della primavera ordinò alla natura un vestito nuovo, tutto bianco con un delicato profumo di fiori. Per l'estate poi, se ne fece confezionare uno tutto rosso, allegro ed elegante, che lo faceva sentire davvero importante. Da quel giorno, a ogni ora del giorno e della notte, il nostro albero non è mai più stato solo... tutti i giovani fanno la fila per andare a vedere il posto magico in cui il sentimento dell'amicizia tra un principe e una strega ha fatto sì che un Pino facesse le ciliegie.

Alessandra Forlani Vaira

RUBRICA SCIENZA

Il vino alle lacrime di unicorno esiste ed è (un non vino?) di colore rosa Big Babol

Rosa. Glitterato. Fruttato e molto dolce. Cos'è? Il Vino di Unicorno fatto con le lacrime rosa e brillantinate dell'iconico animale mitologico più amato da grandi e piccini.

Se siete appena caduti dalla sedia, beh sappiate che avete letto bene, stiamo parlando dell'ultima trovata dell'azienda Gik Live! che dopo il vino blu ci conferma di amare particolarmente le sbronze di tutti i colori.

Non è la prima volta che sentiamo parlare di un alimento che ricordi l'unicorno, infatti anche Starbucks tempo fa ha lanciato il "Frappuccino Unicorno", raggiungendo subito un grande successo.

La prima cosa che ci siamo chiesti è stata: ma come si fa a far piangere un unicorno? La seconda, dopo aver realizzato che non esiste, è fin dove il

marketing può arrivare e la risposta è probabilmente dappertutto. Comunque, non lo possiamo negare: la voglia di assaggiare il vino di unicorno è venuta anche a noi! La cantina spagnola, recependo una tendenza trasversale nel mondo iberico (non solo vinicolo) ha pensato di raggiungere la generazione dei Millennial «Non particolarmente abituata al vino e che non ha provato molte altre etichette», come spiegano i titolari. Che hanno



puntato tutto sull'originalità di questo vino che, se colpito da una particolare luce, "brilla". Manco a dirlo, la miscela è segreta. Gli ideatori hanno confessato di avere un unicorno segreto nel loro giardino da cui avrebbero procurato le lacrime. Libera fantasia a chi ama sognare a occhi aperti... Non sembra che però il Lágrimas de unicornio si discosti molto, colore a parte, dagli obiettivi degli altri vini, quelli dal colore più tradizionale: se-

condo l'azienda è perfetto per i grandi momenti di convivio o piccoli attimi in cui godersi la tranquillità con un buon calice. Le Lacrime di Unicorno, assicurano le persone che le hanno provate, hanno il potere di trasformare giorni non eccitanti in giorni meravigliosi. Inoltre, sono perfette come regalo per qualcuno di speciale, per illuminare la sua giornata con una coccola. Per gli interessati all'aspetto

enologico, il vino è fresco proprio come è lecito aspettarsi da un rosato e ha una gradazione alcolica di 12 gradi, si presenta di colore rosa come i famosi chewing gum morbidi Big Babol, al naso si avvertono spiccati sentori di frutta e il sapore è dolce e amabile. Per il brindisi in pieno stile Barbie però bisognerà volare in Spagna: non spediscono (ancora) in Italia. Ecco una motivazione seria per fare la valigia.

Silvia Gullino

Mostre d'arte a favore delle Associazioni del territorio che si occupano di aiuto ai più deboli

SE L'ARTE DIVENTA BEN-ARTE

Il 7 e 8 dicembre prima raccolta fondi per l'associazione Alzheimer Café

È in arrivo, presso l'associazione Brarte, un nuovo progetto. È un programma particolare, perché non si occupa solo di cultura, ma anche, e direi soprattutto, di beneficenza. È il progetto BEN-ARTE che sta per Beneficenza tramite l'Arte. Non è certo una novità fare raccolta fondi tramite la vendita di opere d'arte e, allora, cosa c'è di nuovo in questo progetto che Brarte sostiene con tanta convinzione? La novità sta nella stretta collaborazione tra gli organizzatori, gli artisti, le associazioni e gli acquirenti. Una collaborazione che mira al rispetto di tutti gli attori coinvolti con la consapevolezza che ognuno di essi abbia una funzione particolare e fondamentale.

Cominciamo dal primo: gli organizzatori. L'idea di BEN-ARTE nasce con l'intento di rendere l'arte non solo un veicolo di conoscenza del talento e della capacità espressiva degli artisti, ma anche come un canale di lettura della società e delle problematiche ad essa legate. L'arte, quindi, con una doppia funzione: espressione di talento e di emozione, denuncia e risoluzione dei problemi sociali. L'aspetto della denuncia, non certo nuovo (basta ricordare le varie correnti pittoriche nate come lettura di innovazioni, di interpretazioni di risvolti politici e culturali), ha, però, tralasciato, o usato poco, quella che può essere vista come "una scesa in campo" in modo diretto e dinamico: una ricerca vera e propria di attività che possano essere di aiuto concreto e di so-



stegno effettivo alla risoluzione dei problemi sociali. Tutto ciò, spesso, ha portato a sentire l'arte lontana dalle difficoltà del quotidiano e a vederla sì come un elemento di segnalazione e di accusa, ma con pochi effettivi risvolti concreti. Questa lettura delle funzioni dell'arte ha indotto Brarte a considerare l'opportunità di avvicinare l'espressione artistica alla gente comune e alle difficoltà che spesso si vivono, organizzando mostre che possano realmente essere vicine alle richieste del vivere quotidiano. I secondi attori sono gli artisti. Anche per loro il progetto BEN-ARTE rappresenta una novità perché, forse per la prima volta, non vengono invitati ad offrire opere in modo gratuito. Gli artisti, infatti, venderanno i loro lavori a

Brarte a un prezzo basso in modo tale che anche il loro talento possa essere apprezzato e riconosciuto. Spesso, nelle vendite per beneficenza, si assiste ad una mortificante esposizione di opere di scarsa qualità, di oggetti ormai vecchi, perché non venduti e abbandonati chissà dove. Frequentemente, tali oggetti, anche nelle mostre di beneficenza, rimangono invenduti o subito buttati via dall'acquirente. L'artista, nella maggior parte dei casi, ama poter vivere d'arte e desidera profondamente vendere le sue opere. Come si può chiedere loro di donare gratuitamente un quadro ben riuscito, costringendolo alla perdita di un quasi sicuro incasso? Sarebbe fare beneficenza a scapito di altre persone che non sempre vivono

nel lusso. Per evitare questa impasse, a volte si rinuncia a partecipare sia come artista sia come acquirente. Brarte non vuole negare il diritto agli artisti di esporre le opere per far vedere il proprio talento anche quando si partecipa ad un progetto di beneficenza. L'aiuto ai deboli non deve essere motivo di rinuncia del proprio sogno di farsi conoscere e di vendere le proprie opere. E passiamo al terzo attore: le associazioni. Sarebbe necessario fare un lungo discorso ma, dovendo sintetizzare, mi soffermo a dire loro «Grazie». Grazie per tutto quello che fanno a favore della società. Non so come sarebbe il nostro mondo senza le associazioni, ma so, di sicuro, che sarebbe molto peggio di come lo è attualmente. Quindi, grazie perché de-

dicano tanto tempo e tanta fatica per dare un aiuto a chi è debole, a chi soffre, a chi è posizionato nelle periferie di un mondo sociale e politico non sempre attento alle loro necessità primarie. Di cosa hanno bisogno le associazioni per portare avanti i loro progetti? Di denaro. Lo so bene anch'io che lavoro con grande piacere in diverse associazioni e so come, molte volte, ci si debba bloccare di fronte ad un intervento per mancanza di fondi. Le associazioni hanno bisogno di risorse per portare avanti le loro azioni di sostegno a chi non ce la fa da solo. Per loro ogni piccola donazione è un respiro di sollievo, è un sorriso che si illumina, è un oggetto che si acquista, è una bolletta che si paga. Ogni singola donazione è impor-

tante e la società non può rimanere indifferente a questo richiamo, non può girarsi dall'altra parte, facendo finta di nulla. Ed ecco l'azione di Brarte che non rimane indifferente a queste sollecitazioni; ecco il progetto BEN-ARTE che ha un senso ben definito: sostenere le associazioni che ne fanno richiesta, perché ogni piccolo contributo è un grande aiuto. L'ultimo attore, quello più importante, è l'acquirente. È colui che offre una parte del suo denaro per mantenere un contatto diretto con le difficoltà del mondo. Quanti donatori ci sono nella nostra città? Tantissimi. Molti agiscono in modo silenzioso, offrendo tacitamente senza chiedere nulla in cambio; molti partecipano a raccolte fondi, perché impietosi da quella debolezza umana che viene loro presentata; molti, persino, rinunciano all'oggetto offerto "perché tanto non lo useranno", donando ugualmente il denaro. Brarte è una città attivissima sotto questo aspetto, sempre presente nei momenti più drammatici, pronta ad ospitare rifugiati e sofferenti. Una città che ha una lunga storia nell'aiuto dei deboli. E in questo contesto così ricco di umanità, si inserisce il progetto BEN-ARTE che riconosce le capacità empatiche delle persone che si presentano ai richiami di aiuto. In questo caso, però, le persone non dovranno scegliere indirizzate solo dalla pietà, ma, anche e soprattutto, dal piacere. Ecco perché le opere presenti nelle mostre di BEN-ARTE saranno seleziona-

te e scelte con cura per poter offrire, a chi fa già tanto per la società, un oggetto di valore. Questa è la collaborazione tra gli attori di cui parlavo prima: tutti hanno uno spazio e un riconoscimento e nessuno rinuncia ad essere se stesso a discapito di qualcun altro. È il famoso principio dell'equità: dare a ciascuno ciò di cui ha realmente bisogno. Questo principio è alla base del progetto BEN-ARTE come motore portante, perché non si può avere una comunione d'intenti se non c'è rispetto e riconoscimento dell'altro. Ed eccoci all'inizio di, speriamo, un lungo percorso. Sabato 7 e domenica 8 dicembre ci sarà la prima mostra di pittura con il coinvolgimento di numerosi artisti e con la raccolta fondi per l'associazione Alzheimer Café a sostegno delle famiglie che si occupano del doloroso problema di una malattia difficile come l'Alzheimer. Saranno presenti, oltre alle fondatrici del progetto e dei soci Brarte, la presidente dell'associazione Alzheimer Café e i soci per spiegare bene il progetto e le motivazioni per la richiesta fondi.

E saranno presenti molti di voi, che sanno già quanto sia importante dare una mano a chi cerca aiuto e quante difficoltà bisogna superare per essere attivi in una società che mantiene la sua più profonda umanità.

Agata Comandè

In foto un cenacolo di artisti del territorio riuniti a Brarte

Dagli incontri settimanali in via Montegrappa, alle iniziative sul territorio

L'Alzheimer café e... dintorni di Bra è un'occasione di confronto e supporto per le persone affette da disturbo cognitivo e per i familiari che li assistono. L'appuntamento è ogni mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso i locali comunali di via Montegrappa, 1. Dopo un momento di reciproca accoglienza e un caffè condiviso le persone con disturbo neurocognitivo sono impegnate in attività di stimolazione cognitiva con l'educatrice Chiara Adriano, mentre i familiari sono coinvolti in un gruppo di sostegno con la guida della psicologa Alessandra Costamagna.

L'Alzheimer café, creato e sostenuto dall'Associazione La Cordata (gruppo di amministratori di sostegno, tutori e curatori odv), ha fatto un lungo percorso, ha attraversato l'emergenza pandemica trasformandosi nei numeri e nei bisogni. Attualmente prevale il bisogno di avere uno spazio di parola protetto e condiviso in cui proprio il gruppo, attraverso modalità molto vicine al mutuo aiuto, offre una risposta alla domanda emotiva dei partecipanti. Il disturbo neurocognitivo viene curato ma non si guarito, pertanto impone una cronicità e un cambiamento personale, dello stile di vita individuale, di coppia, della famiglia... un adattamento

Bra, tutti gli appuntamenti con l'Alzheimer café e... dintorni



non sempre semplice. Cambia l'atto di vivere in ogni momento. I familiari si trovano a vivere lutti continui (perdita della memo-

ria, della parola, del controllo degli sfinteri, della capacità di riconoscere le persone care...), un lutto che ancora non è perché la

persona ammalata c'è, vive anche 10 anni in queste condizioni. Qualcuno (vedi docufilm "Perdutamente" di Paolo Ruffi-

ni) parla di condizione di morte in vita. Il familiare che si prende cura diventa imbarazzante per tutti quelli che incontra, diventa un infelice che soffre ed è costretto a dover pensare continuamente al proprio soffrire. Molto spesso il problema viene taciuto o sussurrato, come se fosse una vergogna o una colpa. Ecco allora che il supporto della comunità può "fare salute" informando e sensibilizzando le persone a stare vicine a chi dimentica e a chi sta loro accanto. A questo proposito, durante lo scorso anno scolastico, la Scuola Media Marconi di Savigliano con il progetto "Girls code it better" ha fornito al gruppo di Bra materiale di stimolazione cognitiva. L'associazione S.O.S ha organizzato una cena di quartiere per sostenere il gruppo del Café Alzheimer.

Prossimamente il 7 e 8 dicembre l'associazione culturale BrArte di

Bra (via Vittorio Emanuele II, 148) organizza una mostra pittorica con lo scopo di informare e sensibilizzare circa il disturbo neurocognitivo, organizzando anche una raccolta fondi dedicata. Inaugurazione 7 dicembre ore 20.30, apertura 8 dicembre ore 10/12 e 15/18. Informazioni 338/4204045. Della serie: quando l'arte si trasforma in Ben-Arte. Tutte queste iniziative hanno un valore terapeutico perché non fanno sentire soli, in ostaggio della malattia, ma fanno riscoprire le risorse di una comunità "amica della demenza". In fondo se la fragilità è una nota stonata della vita, la svolta è riprendere proprio quella nota per accordarsi in una nuova melodia, composta necessariamente da più interpreti.

Rdb

Foto tratta dalla pagina Facebook di Alzheimer café Bra

Una storia (ri)scoperta, grazie a studi e ricerche avventurosi

Bra e il castello scomparso

Gian Mario Ricciardi

Del castello medievale di Bra, abbattuto nella prima metà del secolo XVI, esistono una miniatura, dei rilievi e delle tracce in un quadro. La miniatura è quella del maestro Giovannino di Grassi, nel suo prezioso Codex Astensis, probabilmente tra il 1383 e il 1387. È impossibile, “leggendola”, capire quanto c’è di arte e di storia.

Il quadro è custodito nella chiesa dei Battuti Neri o San. Giovanni Battista Decollato. È un dipinto votivo seicentesco, un olio su tela, raffigurante Santa Barbara, con al centro la vista molto sintetica della città. Sullo sfondo, guardando a destra, appare, con pochi ma riconoscibili tratti, il castello sul Monte Guglielmo.

Andiamo sulle tracce e sull’ipotesi di un castello che non c’è più. Mi muovo con l’aiuto di una preziosa ricerca firmata da padre Isella; l’autore me l’ha consegnata, insieme a nuovi appunti, quando l’ho incontrato a Torino al Monte dei Cappuccini, dove mi ero recato per riprendere un cucchiaino dei Templari.

Ma torniamo alla chiesa della Confraternita. Eretta dopo il 1591 sull’area dell’antica piccola cappella di S. Barbara, era legata in origine anche alla chiesa del castello, dove per alcuni anni ebbe sede. Il dipinto, opera di Giovanni Antonio Croce, è datato 1662; è importante, più che per il valore artistico, perché costituisce un documento storico locale dove si tramanda la figura dell’antico abitato cittadino, come era ricordato dai braidesi in tempi ancora relativamente vicini. L’opera “narra” le vicende iniziali della Confraternita legata al castello e poi al quartiere cinquecentesco di S. Barbara.

La miniatura, invece, è stata riproposta in un’opera curata da Gian Giacomo Fissore. È riportata come immagine soltanto evocativa e perciò ritenuta “non verosimile” anche da Enrico Lusso nella pubblicazione dedicata a “Le origini di una Città.”

Il castello come simbolo di potere

La miniatura costituisce comunque la memoria visiva dell’antica fortificazione. Il castello appare stilizzato. Intanto dov’era? Verosimilmente sul monte oltre l’attuale Santa Chiara, verso ed intorno alla Zizzola. L’immagine rinvia agli anni della signoria di Gian Galeazzo Visconti sul comitato di Asti; in quegli ultimi decenni del Trecento, il vecchio castello dei de Brayda non costituiva più il perno difensivo della villa murata, ma svolgeva solo un ruolo di controllo per la sua collocazione sul colle. Vi potevano risiedere il castellano e un funzionario della signoria viscontea. Viste le spese richieste dalla fortificazione in quegli anni, in questa luce la miniatura del castello può non costituire un disegno di sola fantasia e di gusto, ma può indicare invece alcuni essenziali dati reali della sua struttura e funzionalità, cioè ha del vero oltre che del verosimile.

Il castello: rilievi e suggestioni dal Codex Astensis

Proviamo a cercare di capire com’era questo castello. Si rileva anzitutto che c’è un’unica struttura a pianta quadrangolare larga una decina di metri. Un complesso edilizio delimitato, non confondibile con un recinto fortificato di proporzioni molto superiori quale poteva essere l’intero borgo murato di Bra nella seconda metà del Trecento.

A ritenere di poter riconoscere tout-court nella miniatura tre-



centesca del Codex l’immagine del Castrum dei de Brayda fu, nel 1888, lo studioso braidese Antonio Mathis.

A proposito della storia, è certificato che l’antico Castrum feudale dei de Brayda nei secoli XII e XIII dominò Bra e il suo territorio, come detto, da uno dei poggi superiori del Monte Guglielmo; poi, dal secolo XIV, allontanati i de Brayda feudatari d’origine, si avviò verso un lento e progressivo declino. Nel 1515, l’ormai obsoleta fortificazione medievale venne così fatta smantellare da Carlo di Borbone conestabile di Francia; la struttura era ormai declassata da oltre cento anni e già sostituita per la difesa dal nuovo borgo murato. Dal 1625 al 1802, l’area divenne il sito del nuovo convento dei frati Cappuccini insediati in Bra, vicino a Santa Chiara.

Nei quasi quattrocento anni di vicende cittadine, l’antico castello subì distruzioni parziali e alcuni adattamenti di cui sono rimasti pochi cenni.

A riportare l’attenzione sul dimenticato Castrum braidese fu, nel secolo XIX, l’importante ritrovamento del citato antico Codex astense. L’episodio inatteso, che riportò l’attenzione tra l’altro anche sul fortilizio medievale di Bra, come noto, avvenne nel 1876, quando l’allora ambasciatore del regno d’Italia a Vienna, Quintino Sella, ebbe la fortuna di ritrovare tra le carte dell’Archivio imperiale il Codex Astensis, detto anche Malabayla, opera oggi custodita nell’Archivio storico ci-

vico di Asti.

Sul finire del Trecento, il Codex rappresenta l’ultima redazione dei “Libri Jurium” del comune di Asti, contenente le memorie ufficiali, i diritti e i privilegi.

Tra l’altro, vi si ritrova l’essenziale e stilizzata raffigurazione del castello di Bra della quale stiamo parlando.

Dopo il 1876, anche a Bra, l’esame della ritrovata miniatura del Castrum divenne oggetto di confronti. A partire dal Codex Astensis, l’indagine conoscitiva della struttura del Castrum di Bra può essere approfondita aggiungendo, al già realizzato intreccio dei dati archivistici catastali e di quelli iconografici, una comparazione critica della successiva struttura conventuale dei frati Cappuccini. Del convento primitivo, eretto sul Monte Guglielmo a partire dal 1625, oggi, rimane visibile solo il vasto ambito recintato e un

quarto del fabbricato; anche la chiesa che era dentro le mura del castello, demolita dopo il 1810, è scomparsa; si osserva, infatti, soltanto un resto del corpo di fabbrica, la cui immagine non figura pertanto nei rilievi della metà del Seicento compiuti da Giovenale Boetto. Quanto rimane del convento, è un’abitazione privata da oltre due secoli. Riguardo al precedente castello, come anticipato, nulla si può oggi rilevare a vista della sua struttura; la restante sofferta muraglia rettilinea orientale a terrapieno, che costeggia oggi la strada Fey, ne è tardo epilogo, non sembra possa risalire che a partire dal secolo XV, quando l’orgoglioso Castrum appare già ridotto al modesto “castelerium” di S. Maria.

Il castello e la chiesa di Santa Maria, spunti e riferimenti possibili

Nel trecentesco Codex astigiano

(ben riprodotto nel modellino conservato negli archivi del Comune di Bra, regalo dei Cappuccini) ci sono tre torri ed una chiesa, quella di Santa Maria al castello.

La collocazione sul colle e la sua struttura garantivano al castello un’ottima funzione di difesa.

«L’insieme appare significativo - spiega padre Isella - e fu opportunamente messo in evidenza da Giuseppe Gullino nel 1975 nello schema ricostruttivo di Bra medievale e delle sue fortificazioni, accolto dall’archeologo e storico Edoardo Mosca. L’orientamento del riquadro di pianta mostra anche che il castello aveva la cortina settentrionale a fronte di un vicino poggio più elevato del Monte Guglielmo (metri 374 s.l.m.), divenuto in seguito il sito della Zizzola, disposto a circa duecentocinquanta metri a nord-est del Castrum». L’incom-

bere di questo più alto pianoro vicino al castello costituì, nel tempo, insieme all’assenza di acqua sorgiva sul colle, uno dei punti deboli della struttura e un fattore di rischio in caso di assedio; così, in particolare con l’avvento delle armi da fuoco, questo sito più elevato, come noto, venne fortificato con la bichoca Montis, sorta di “rivellino”. A proposito della cisterna grande, struttura strategica indispensabile per la sopravvivenza del castello, è probabile che la stessa sia divenuta in seguito quella del convento; lo proverebbe, infatti, la corrispondenza funzionale della sua collocazione nel luogo, come già si è rilevato a Torino per il convento del Monte dei Cappuccini. Dalla miniatura trecentesca si rileva, inoltre, che la muratura della cortina si innalzava mediamente dal suolo circostante tra i sette e i nove metri in altezza; si osserva che la fortificazione disponeva di tre alte torri angolari.

Alla prima si perveniva uscendo dal borgo attraverso la porta Castrum; per la via ad Castrum; era una torre-porta di cortina, includeva e dominava l’accesso al castello, come appare nel Codex.

Il castello, come detto, aveva tre torri: una angolare; la seconda invece costituiva l’angolo sud-orientale. Era una caratteristica torre detta a “donjon”, ancora a pianta quadrata e alquanto più grande, con il lato di circa dodici metri. Il perimetro murato di questa torre appare più elevato, ed era rivolto verso Pocapaglia, a levante; per le caratteristiche rilevate poteva costituire, come d’uso, l’abitazione del signore; non a caso, nella miniatura, il pennone con la bandiera del castellano di Bra sventava su questa torre.

La terza e ultima torre sorgeva all’angolo sud occidentale, doveva quindi essere una semplice torre di vedetta. In sintesi: la torre del donjon era molto probabilmente riservata come residenza ufficiale del castellano; mentre quella di vedetta, necessaria per comunicare con Pollenzo, poteva essere riservata ai servizi della piccola guarnigione e fungere da carcere. La torre-porta, invece, poteva avere diretto riferimento anche con le necessità di vita e di culto del sottostante quartiere di Santa Maria.

Ancora a proposito della chiesa romanica di Santa Maria, le note d’archivio dei Cappuccini indicano che l’antico edificio fu utilizzato dai frati a partire dall’inizio della loro presenza sul colle e cioè dal 1625 fino al 1634.

Era la cappella del castello ed in essa officiava il priore di sant’Andrea.

Sulla collocazione della chiesa antica di Santa Maria, occorre riferire la dettagliata e sicura descrizione fatta dal Mathis, dove attesta “essere stata anticamente fabbricata... in un bivio, che a sinistra metteva alla vetta del colle (oggi Zizzola) ed a destra menava a Pocapaglia (attuale strada Fey)”. Di fatto oggi, dal bivio citato, il percorso comincia con il cancello privato alla sinistra, sono le poche decine di metri della stradina interna alla proprietà che salgono all’attuale abitazione; era questo molto probabilmente il tracciato del viottolo che in passato saliva all’antica chiesa, dove da settentrione, superata la torre-porta del castello, si giungeva al piccolo sagrato di Santa Maria.”

Una chiesa ed un castello che non ci sono più.

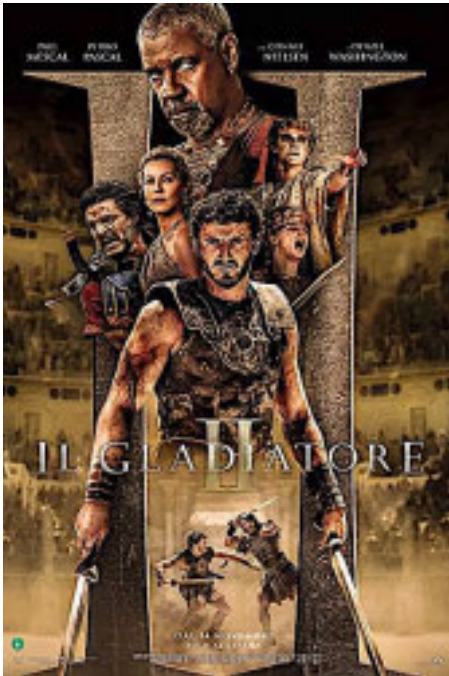
Replica del castello e le fonti storiche indicate da fra Luca Isella (in foto con Silvia Gullino)



ANDIAMO AL CINEMA

Il Gladiatore II

Per aspera ad astra: dal sangue dell'arena al grande schermo. L'antica Roma rivive nel nuovo millennio con "Il Gladiatore II" (rigorosamente in cifra latina). Il film viene introdotto nel segno dell'epos più autentico, da titoli di testa animati che fanno pensare ad antichi affreschi come quelli di Pompei. Ha una continuità "famigliare": anni dopo vediamo il figlio del fu Massimo Decimo Meridio di Russell Crowe percorrere, con il rischio degli stessi risultati, il suo calvario fatto di sofferenza, umiliazione e difesa dei propri valori. Come in un videogame, il regista Ridley Scott ci conduce in battaglia, nelle file degli schiavi intenti a remare nelle galee, quindi a Roma e nel Colosseo tra bestie e combattimenti, dandoci l'impressione di esserci davvero dentro, grazie a prospettive ed effetti sonori super immersivi. Nel film c'è tutto quello che di meglio intrattiene, ma fa anche lavorare il cervello. C'è un cast stellare con un quadrumvirato di interpreti (Paul Mescal, Denzel Washington, Pedro Pascal e Joseph Quinn) in cui non si sa chi sia più protagonista, perché tutti bravissimi e portatori di un arco narrativo



che fa da pilastro al racconto generale. C'è un senso di attualità nelle dinamiche politiche di una Roma Imperiale in declino che distoglie gli occhi del suo popolo dal disastro imminente, attraverso giochi e scontri tra gladiatori sempre più adrenalinici. C'è il racconto di una madre (Connie Nielsen) che ritrova un figlio dato ormai per morto e di un ex ragazzino fuggito da Roma, che alla fine deve fare i conti con il proprio passato e ricostruire un futuro (per sé e non solo) dal basso di un'arena. C'è un super cattivo che non ti aspetti e vedi palesarsi poco a poco, fino a esplodere, senza che riveli mai la sua reale (o regale?) identità. C'è una storia che dialoga costantemente tra indizi e flashback con ciò che l'ha anticipata e resa possibile, l'ombra di un film e di un personaggio che fungono, alternandosi, quasi da fantasma-guida shakespeariano. Infine, dentro Il Gladiatore II c'è la potenza dei muscoli, la virilità, il senso di giustizia e un solo motto: «Forza e onore!».

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno) di Beppe Ghisolfi è arrivato all'ultima parte degli "Hedge Funds", con Gianfranco Torriero. Questo tipo di investimento non è adatto a chi non ha grandi somme da investire, elevata propensione al rischio e elevata conoscenza dei mercati finanziari. Non è infrequente la loro localizzazione nei paradisi fiscali. Mentre molti ordinamenti stranieri hanno consentito la costituzione di fondi comuni diversi da quelli disciplinati, l'ordinamento italiano ha ritenuto necessario tipizzare le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie di fondi comuni e ha ricondotto la categoria degli hedge funds nell'ambito dei "fondi speculativi". L'impostazione adottata dalla normativa italiana originaria (1999) ha avuto un approccio essenziale, poiché si è limitata a stabilire i tratti distintivi fondamentali dei fondi speculativi, riassumibili così: piena libertà di investimento; numero massimo di 100 par-

tecipanti; ammontare minimo di ciascuna sottoscrizione pari a 500.000 euro; possibilità di essere istituiti o gestiti solo da società specializzate; divieto di sollecitazione all'investimento nelle quote di fondi speculativi. Con il recepimento della direttiva europea sui fondi alternativi (2015), i fondi speculativi sono confluiti nella categoria dei "fondi alternativi riservati" e sono stati sottoposti ad una nuova disciplina, basata su un approccio essenziale, la quale si caratterizza per: ammettere solo investitori professionali o investitori che sottoscrivono inizialmente almeno 500.000 euro; la possibilità di definire liberamente le proprie specifiche regole di investimento che vanno però rese chiare agli investitori in termini di: obiettivo, profilo di rischio, stile di gestione, tecniche e limiti di investimento; la possibilità di essere istituiti e gestiti anche da società non specializzate, purché ovviamente autorizzate a gestire fondi alternativi.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

FAGIOLI ALLA BUD SPENCER



Se avete sentito parlare dei fagioli alla Bud Spencer, vuol dire che la serie di film "Lo chiamavano Trinità" l'avete vista tutta, milioni di volte. Gustosi, onesti, potenti, un po' come un cazzottone in faccia. Disponibili sugli scaffali dei punti vendita Esselunga, i numeri raccontano di un fatturato in continuo aumento. Provate a gustarli anche voi con un mestolo di legno e un tozzo di pane (strappato con le mani e non tagliato, mi raccomando), passato sul fondo della padella. Il problema, però, è che di questa ricetta tanto amata da Trinità e Bambino ne esistono moltissime versioni. Quella più diffusa prevede un soffritto in olio extravergine d'oliva di aglio, cipolle, carote, sedano e peperoncino, con l'aggiunta di spezie e fagioli borlotti, precedentemente lessati o in scatola. A questo punto c'è da versare nella padella la salsa di pomodoro, salare quanto basta e servire il tutto, accompagnando la mangiata con un bicchiere di vino rosso per completare l'esperienza culinaria. Assieme ai fagioli è plausibile l'uso della pancetta affumicata o della salsiccia in pezzi. Occhio a non sgarrire: «I fagioli, comunque, erano uno schifo...» (cit. Trinità).

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«STORIA DI UN FIORE» DI CLAUDIA CASANOVA

Una storia delicata dove si coniugano l'amore per la natura e la forza gentile delle donne. Tutto questo è "Storia di un fiore" di Claudia Casanova (Feltrinelli), un inno alla vita che racchiude un messaggio di speranza da tenere sempre a mente. La trama ci porta in Spagna, nel 1879. Alla Solariega, la grande casa di campagna della famiglia Ruiz de Peñafiel, tutti sanno che è impossibile tenere a bada la signorina Alba. Curiosa e intelligente, trascorre le giornate all'aria aperta, le gote arrossate dal vento della Sierra e l'orlo della gonna sempre inzaccherato. La botanica è la sua grande passione e perlustra le valli alla ricerca di fiori per la sua collezione, che cataloga in modo minuzioso. Alba ha ereditato l'amore per la natura dalla madre, Mercedes, una donna più attenta verso un'idea femminile emancipata che in linea con i canoni sociali dell'epoca che vedevano come traguardo per una ragazza quella di accaparrarsi un buon partito. Mercedes, invece, investe sulle passioni delle proprie figlie: attrezza per Alba e Luisa uno studio atto a contenere per la prima le specie vegetali che ha catalogato e per la seconda le teche di vetro in cui custodire specie diverse di farfalle. La tipologia di educazione scelta dalla nobildonna sortisce per le due ragazze grande apertura



mentale che va oltre al mondo delle scienze naturali: l'autrice inserisce nella storia un amore adultero per Alba, accomunando la vita di quest'ultima a quella del botanico Heinrich Moritz Willkomm, conosciuto durante una visita di quest'ultimo alla Solariega, che si innamora di lei pur rimanendo legato alla moglie e alle figlie che ha lasciato a Praga. Anche Luisa sceglierà di amare in maniera non convenzionale, intrecciando una relazione segreta con Antonio, giovane pastore alle dipendenze di suo padre conosciuto casualmente in una delle sue tante esplorazioni. L'epilogo della storia vede la morte prematura di Mercedes cui seguirà il matrimonio di Alba con un giovane magistrato, Angel, che le ha proposto di sposarla e di portarla via con sé, garantendole di poter continuare i suoi studi di botanica. Alla fine Claudia Casanova ci dice una cosa importante: mai rinunciare ai propri sogni. Mai allontanarsi dalle proprie aspirazioni, anche quando sembra che non ci possa essere possibilità di intraprendere il percorso che avremmo voluto. La sua pubblicazione è stata l'occasione per dare voce a Blanca Catalán de Ocón, botanica spagnola vissuta nell'800: "Storia di un fiore" è un pizzico di storia in mezzo a tanta finzione, ma soprattutto molta emozione tra la delicatezza di un fiore capace di nascere in mezzo alle pietre.

DISCORING - Rubrica musicale

Never Too Late



Anche la musica si avvicina al Natale! Elton John e Brandi Carlile hanno lanciato la loro nuova canzone originale "Never Too Late", frutto della collaborazione tra questi amici di lunga data, un brano originale ispirato e scritto appositamente per il nuovo documentario di Disney+ intitolato "Elton John: Never Too Late". Una storia che parla di felicità e redenzione attraverso l'amore e la famiglia: "Never Too Late" accompagna i titoli di coda del film di cui rappresenta il finale perfetto. Già presentato nei festival di Toronto, New York e Londra, "Elton John: Never Too Late" debutta nelle sale prima di arrivare su Disney+ il 13 dicembre. Il documentario, diretto da R.J. Cutler e David Furnish, segue Elton mentre ripercorre la sua vita e i sorprendenti primi anni della sua cinquantennale carriera in un viaggio emozionante. La canzone omonima "Never Too Late" è stata scritta a quattro mani nell'estate 2023 da Elton e dalla superstar americana, vincitrice di undici Grammy, Brandi Carlile mentre Elton si dedicava alla vita lontano dai palchi dopo aver completato il suo tour da record, Farewell Yellow Brick Road. «Quando Brandi mi ha detto che era così ispirata dalla versione iniziale del documentario e che voleva che scrivessimo insieme una nuova canzone, ne sono stato entusiasta. È riuscita a cogliere perfettamente l'essenza del documentario e il motivo per cui ho smesso di fare tournée per trascorrere più tempo con la mia famiglia. Sono costantemente stupito dalla sua maestria: riesce a trasmettere la mia voce in un modo che solo Bernie è riuscito a fare in passato», ha commentato Elton John. "Never Too Late" è prodotta e co-scritta dal pluripremiato vincitore di Grammy Andrew Watt: come Brandi, anche Watt ha una lunga storia di collaborazioni con Elton John. Dopo aver ascoltato la versione completa di "Never Too Late", i registi David Furnish e R.J. Cutler sono stati così colpiti dal testo e dalla melodia che hanno deciso di adottarla per il titolo del documentario e l'hanno inserita nei titoli di coda.

Silvia Gullino

Le posate nei semi dei cachi per capire se la stagione sarà fredda, mite o nevosa

Benvenuto dicembre, alle porte dell'inverno

Eccoci arrivati a dicembre, il mese più magico dell'anno per via delle celebrazioni natalizie, delle luci colorate che arricchiscono le strade, dei regali, della cioccolata calda, dei negozi infiocchettati e mille altre cose stupende. Dicembre deriva dal latino "decem" ovvero il decimo, perché, come sappiamo, l'antico calendario roma-

no iniziava a marzo e, pertanto, dicembre era il decimo mese dell'anno. Nell'antica Roma il mese di "December" era segnato da numerose festività fra cui, le più famose, erano i Saturnalia che si festeggiavano dal 17 al 23 dicembre che molti definiscono il "Natale" di Roma. Erano festività dedicate a Saturno, durante le quali i romani si scambiavano i

ruoli sociali, gli schiavi facevano le veci dei padroni e viceversa, venivano scambiati doni e organizzati banchetti succulenti. Altra festa importantissima e arrivata fino a noi era quella del 25 dicembre dedicata a Sol Invictus, da cui deriverà la data del Natale. Dicembre è il mese in cui inizia l'inverno e attraverso la "lettura" dei semi dei cachi è possibile prevedere

il clima che ci aspetterà. È proprio qui che si possono riconoscere tre diverse forme: la forchetta, il coltello o il cucchiaino, dopo che il seme è stato suddiviso a metà per il lato lungo. Secondo questa credenza contadina se il germoglio è a forma di cucchiaino vuol dire che cadrà molta neve mista a pioggia. Se troverete una forchetta la stagio-

ne invernale sarà mite, invece con il coltello ci aspettano mesi con freddo tagliente e poca pioggia. Ebbene, abbiamo fatto l'esperimento e abbiamo trovato il cucchiaino, quindi meglio preparare guanti, cappello e sciarpa.

Silvia Gullino

Esperimento sul seme di un caco, a me è uscito un cucchiaino e a voi?



LA FOTO DELLA SETTIMANA - Le montagne imbiancate viste da Bra regalano un grandissimo spettacolo

Assaggio d'inverno: il Monviso si copre di neve

La prima neve è sempre bella ed è ancora più bella quando ci coglie di sorpresa. Sì, perché nella mattina del 22 novembre, il Monviso e le Alpi si sono risvegliati in veste già natalizia. Lo si vede nella foto che arriva da Bra, dove le punte imbiancate delle montagne sono incorniciate dalla natura circostante, aggiungendo un tocco di serenità alla scena. Il verde dei campi e il candore della neve regalano un'atmosfera suggestiva, quasi fiabesca. È un momento di transizione tra le stagioni, dove l'autunno e l'inverno si incontrano in un armonioso abbraccio.

Silvia Gullino

Foto di Piergiorgio Dellagiulia



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu



Nuove produzioni Telecupole palinsesto 2024 2025

Telecupole: la Tv a «km 0»

Telecupole, nota emittente televisiva con sede a Cavallermaggiore, che vanta ottimi dati d'ascolto certificati dall'Auditel, continua il suo percorso di evoluzione e di crescita nel solco della tradizione caratterizzata sostanzialmente dall'informazione e dall'intrattenimento, tutto a «km 0».

Il telegiornale, in svariate edizioni quotidiane, alle 12, 13.50, 19.30, 20.10, 23.00, 7.00 e 7.30, rappresenta l'asse portante della programmazione e privilegia l'informazione locale, dai paesi, dalle piccole località, dalle vallate alpine, zone tradizionalmente trascurate dai network e dai grandi mezzi di comunicazione.

Ogni sera, nuove rubriche in coda al tg4 con paese che vai, festa che trovi, dedicate agli eventi del territorio.

L'agricoltura e il settore primario sono protagonisti indiscussi di Obiettivo Agricoltura, la domenica alle 12.10 e alle 19.10.

L'intrattenimento offre, oltre alla diretta del martedì sera di Ballando Le Cupole, con Sonia De Castelli e Piero Montanaro, che ha idealmente ereditato e



aggiornato la storica Trattoria dei Ricordi, tante trasmissioni realizzate direttamente sul territorio.

Ogni mattina, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8 la radio-sveglia su Telecupole è con love music.

Il buongiorno con Marco Zeta

tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, in diretta dalle 8 alle 10 con musica, dediche e curiosità.

Saluti Salutissimi va in onda ogni giorno, dal lunedì al sabato, dalle 12.30 alle 14.30: una nuova coppia di conduttori, Alessandra Boassi con Pino Mi-



leni, affiancati in ogni puntata da un ospite musicale, ci guida a scoprire bellezze e curiosità del Piemonte e del Nordovest,

alternando video musicali e tradizioni locali. Il lunedì sera alle 20,40 tg4Live, approfondisce le attualità

dai territori con ospiti in studio. Terra Verde il venerdì alle 20,40, vede Claudio Calorio alla scoperta delle particolarità delle nostre terre, dai prodotti ai personaggi.

Terra Verde Gourmet in onda il mercoledì alle 19 con golosità, ricette e ristoranti.

A breve, un nuovo format televisivo musicale con loris gallo dagli anni 60 ai giorni nostri con cantanti e musicisti.

Il radicamento territoriale e la vocazione «di prossimità» di Telecupole continuano da oltre 40 anni, privilegiando la voce delle persone comuni e delle realtà dimenticate.

Telecupole si vede in Piemonte sul canale 11 del digitale terrestre, in Liguria sul canale 78, su Tvsat canale 422 e su Sky satellite canale 824.

Con ottimi dati d'ascolto certificati dall'Auditel, continua il suo percorso di evoluzione e di crescita nel solco della tradizione caratterizzata sostanzialmente dall'informazione e dall'intrattenimento

La classifica delle città europee più accoglienti: in testa alla top ten dei Readers' Choice Awards 2024 c'è Stoccolma

Cosa distingue una città dall'altra? Dalla cultura al cibo, dalle spiagge alle montagne e poi il divertimento notturno, gli sport, l'architettura: l'Europa accontenta tutti con la sua offerta. Ma sono le persone a fare la differenza e quando si viaggia, è impossibile non lasciarsi affascinare dalla gente: il modo in cui vive la propria terra e come la racconta.

Ci sono città che spiccano in quanto ad accoglienza: sono quelle in cima alla classifica dei Readers' Choice Awards 2024, che ha stilato un elenco delle città europee più amichevoli, votate dai lettori di Condé Nast Traveller. Dall'Europa orientale al Mediterraneo, ci sono città amichevoli ovunque!

In pole position c'è Stoccolma, con un punteggio altissimo: 94,07. Gli svedesi sono considerati un mix perfetto di educazione, apertura mentale e allegria, triple che rende la capitale svedese una destinazione imperdibile. Confermate?

Al secondo posto Budapest con un bel 91,88. Qui, tra terme, monumenti e quel fascino un po' misterioso, troverete un popolo super fiero delle proprie radici, felicissimo di far vedere ai turisti il meglio della città. Al terzo posto, Valencia con un punteggio di 91. Che a pensarci in questo periodo bè... fa effetto. Nella top ten, dal quarto posto in avanti, troviamo Vienna, Berlino, Palma de Majorca, Copenaghen e Lisbona. Se cercate il tricolore, si scende fino al nono

A livello mondiale vince Singapore

e decimo posto per trovare le nostre Milano e Napoli. La metropoli lombarda, con un bel 88, è stata premiata per il suo essere vero caleidoscopio di persone che arrivano da tutto il mondo e si sentono subito a casa. Napoli invece, con 87,81, porta in classifica il suo calore inconfondibile, tra cibo che mette tutti d'accordo e rapporti umani veri... come piace a noi italiani.

E per chi si chiede chi domina a livello globale, al primo posto c'è Singapore, con un 94,84 che ha sbaragliato tutte le concorrenti. Cosa state aspettando? Buon viaggio!

Silvia Gullino

In foto la calorosa accoglienza napoletana a base di pizza fritta, da Isabella De Cham

Città europee accoglienti? Anche Milano e Napoli



La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Le donne di Giacomo Puccini

Eroine di ieri e anche di oggi

Il 29 novembre 2024 ricorre il centenario dalla morte di Giacomo Puccini, morto a Bruxelles nel 1924, ma i suoi personaggi femminili sono per molti aspetti ancora attuali. Osservatore attento e conoscitore dell'animo femminile, oggi il Maestro sarebbe uno studioso chiamato nei diversi contesti mediatici per raccontare la complessità della donna di oggi e di ieri. Dalle sue opere infatti emerge non un tipo stereotipato di donna, ma innumerevoli donne con caratteri e personalità differenti, che rendono le sue eroine così interessanti. Criticato per l'esagerazione nell'evidenziare la sofferenza dei personaggi femminili, Puccini in realtà deve gran parte del successo all'evidenziazione della donna come protagonista con tutta la sua sensibilità e la sua voglia di vivere. Soprattutto nelle opere Butterfly, Turandot e Tosca, il Maestro mostra una notevole sensibilità riguardo al ruolo femminile con tutte le molteplici sfumature e ricchezze che esso presenta. Le donne di Puccini sono innocenti, miti, dal cuore puro e sensibile, amano intensamente, travolte dalle loro stesse passioni e per questo vengono punite. Puccini le considera simboli immortali dei valori di ogni società: immortale è la giovinezza, la voglia di vive-



re, il saper essere felici anche se per poco, il credere nell'amore forte e travolgente, ma che sa comprendere e attendere, l'affrontare con coraggio le pene amorose. Ad oggi, le lunghe lotte che hanno consentito al genere femminile di diventare parte integrante della società non sono ancora finite: la disuguaglianza di genere è un fenomeno ancora tristemente attuale in ogni set-

tore, da quello sociale a quello economico. Così se le opere del Maestro sono attuali nel raccontare le emozioni, i turbamenti e i sentimenti, ci dobbiamo ricordare che prima dell'amore e delle passioni travolgenti ci deve essere il rispetto di se stessi e dell'altro. Forse solo in questo modo riusciremo a dare importanza alla vita e a contrastare ogni violenza.

Silvia Gullino



Da Slow Food Bra un appello per salvare le stalle siciliane con l'iniziativa

«Fieno solidale» per la Sicilia

«Fieno solidale» è l'ultima iniziativa che sta facendo parlare di sé. Quest'estate la Sicilia è stata funestata dalla siccità che ha cancellato la raccolta del fieno sull'isola e la situazione per gli allevatori è drammatica. Ora più che mai è dunque fondamentale riuscire a trovare una soluzione al problema. Ci ha pensato 'L. Cravè Renato Maunero, che dal Mercato della Terra di Bra ha fatto un appello per raccogliere fondi destinati all'acquisto di fieno da inviare agli allevamenti siciliani in sofferenza.

Un progetto che ha trovato l'appoggio di Slow Food Bra e verrà illustrato giovedì 5 dicembre, ore 18, nella chiesa di San Gregorio di Cherasco (via Garibaldi) con il convegno dal titolo: "Prati, pascoli stabili, pastorizia e lattiero caseario, progetto fieno solidale". Parteciperanno il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, gli assessori regionali Pao-

lo Bongioanni (agricoltura) e Marco Gallo (montagna), Michela Lenta di Slow Food, Renato Maunero (pastore e produttore della Robiola di Cherasco) e Gian Vittorio Porasso (produttore di formaggi di capra). Si può contribuire attraverso un versamento con Satispay (profilo Slow food Bra) o un bonifico bancario (Iban IT31Y05387 22500

000047403139). I proventi della tombola di Slow Food Bra in programma la serata di venerdì 27 dicembre al centro G. Arpino saranno usati anche per questo scopo. Drammatica la condizione degli allevamenti dove decine di migliaia di mucche e pecore rischiano di morire di fame e di sete, con mangiatoie e abbeveratoi vuoti. E gli allevatori sono costretti a com-

prare i prodotti fuori regione con costi alti da sostenere, considerata la grave crisi. La preoccupazione riguarda ormai tutti i comparti dell'agroalimentare siciliano, vittima di anni di incapacità a investire su un sistema infrastrutturale capace di non far disperdere l'acqua e in grado di garantire alle aziende la sopravvivenza.

Silvia Gullino

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll sta navigando su internet. Spero di coglierlo in fallo. Mi è già capitato di sorprendere il vecchio ipocrita, digitare cose del tipo: "Sophie Marceau nuda" oppure "I lati B più belli del mondo". Lui si vergogna da matti che io scriva queste cose in modo così disinibito. Dice che non è lui, ma sono io a fargli compiere queste azioni. Povera creatura. Oh, ragazzi: non sto difendendo i malati di libidine che all'amore puro, vero, passionale, preferiscono ripiegare in solitaria davanti alla tv, spendendo cifre folli, per dire a quelle povere donne sfruttate, cosa mostrare, cosa fare, del e con, il loro corpo. E non sto neanche difendendo gli uomini che vedono la donna unicamente come oggetto di desiderio. Quelli soffrono di patologie. No, io sto dicendo che alcune curiosità birichine vengono fuori, specie se la donna è pudica, con cervello, carattere, sensibilità, e allora pensi che la bellezza sia ancora più intensa, e così, non stai lì a reprimere il ghiribizzo curioso, non morboso: curioso! Se hanno deciso così le interessate, è perché la scelta è stata prima ponderata. Adesso dovreste vederlo Jekyll. Vorrebbe sprofondare. Sì, la mia è stata una provocazione, contro chi ammette le guerre, le ingiustizie sociali, le carriere costruite sulla pelle del prossimo e cerca di nascondersi dietro un dito, enfatizzando colpe



che non esistono, utili solo a esaltare un perbenismo profumato di fuori e le mutande sporche di sotto. Comunque, questa volta il mio Jekyll non sta cercando nulla di erotico. Eccolo che digita: "Quante persone sopravvivono nei primi settant'anni?". È impazzito? Che razza di domanda. No. È sanissimo. Ha solo paura. Conosco molto bene i suoi turbamenti. Vi posso dire che se fosse reale la sua percezione sulla "dipartita" (per portarvi un esempio pratico - in uno stadio gremito di pubblico, a fine evento - tipo una partita di calcio), i ceduti sarebbero almeno una quindicina; durante una funzione domenicale, tipo, al Santuario della Madonna dei Fiori, almeno un paio passerebbero a miglior vita. Vi rendete conto con chi devo convivere? Ecco. Mentre vi raccontavo queste cose, sono apparsi sul display del computer alcuni dati. Vediamo cosa dicono. Bestia! "14 milioni 177mila", è la cifra dei sopravvissuti ai settant'anni. «Noi siamo fra quelli J e k y l l!».

Adesso sono io che lo sprono. «Guarda un po', quanti, fino agli 80». Appare la cifra. «No, Jekyll, ri-digita la domanda. Ti sei di sicuro sbagliato!». Lui esegue. Tirataratac. Non si è sbagliato. Boia Falcio: "4 milioni 777mila 048". Ciò significa, che prima di arrivare agli ottanta, 9 milioni 399mila 952, emigreranno nei pascoli di Manità? «Jekyll, toglì tutto. Digita... "Lato B di..."», (amici, ditemi che ho sbagliato i calcoli!).

L'ANGOLO DELLA POESIA

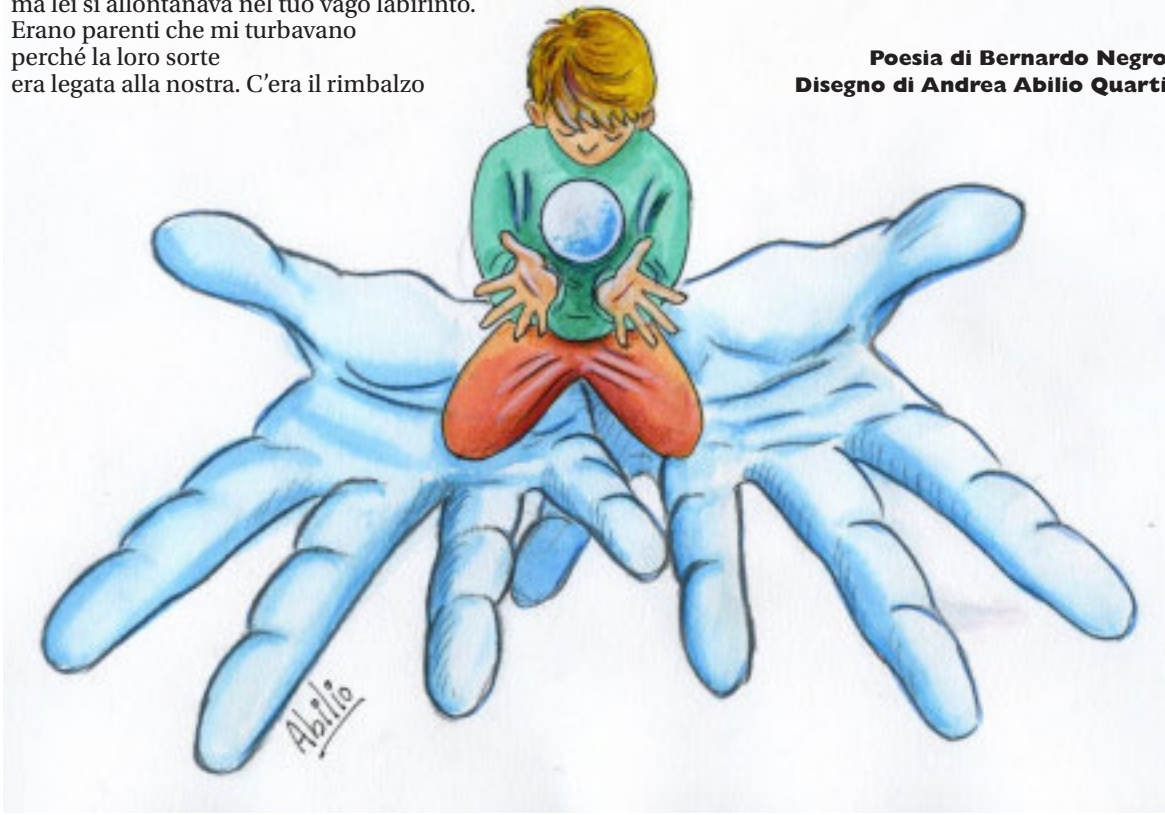
La nostra sorte

La tua memoria è la visione che mi appaia a quel sapere che, nella memoris, deforma i contorni degli anni. Fu al "Baglioni" di Firenze, già al commiato e con le valigie nella hall che spedisti le cartoline. Ma i nomi, oh i nomi erano il barlume di un paesaggio, una grafia che rapiva i volti. Tu scrivevi ed, ad ogni sorsata di tè, erano gli anni che precedevano i visi. Tuo nipote Gianni era di fronte a te se non col suo collare da prete, e il suo sorriso precedeva nebbie che non sapevi dire. Ed anche zia Maria già teneva la tua cartolina in mano, ma lei si allontanava nel tuo vago labirinto. Erano parenti che mi turbavano perché la loro sorte era legata alla nostra. C'era il rimbalzo

della memoria in quella nostra Balbec. Il mare ci rammentava onde di velieri, ciurme di fantasia, soste dove l'applauso era per "Bolero", il porto dell'Avana col cotone e lo zucchero. Ricordavamo i colori e non sbagliasti mai un indirizzo con quelle "Voyelles" di Rimbaud che ti balzavano da sotto le lenti. Così al "Baglioni" tutto sembrò chiaro nell'oscurità che ci accecava ad ogni abbaglio. Forse era il ricordo che noi avevamo travolto, vivendo troppo, senza mai cercare un confine, un raggio di Sole che garantisse il tramonto nelle nostre mani intrecciate tra spiragli di luce.

6/7/2023

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Andrea Abilio Quarti



CICLISMO

Nel Roero arriva anche la Vuelta?

Roberto Formento

Dopo il Tour, l'altro grande "giro" sta per sbarcare nell'Albese. L'ufficialità arriverà giovedì 19 dicembre quando a Madrid sarà svelato il percorso della novantesima edizione, ma i sempre più insistenti rumors danno per scontata la seconda tappa della Vuelta di Spagna 2025 da Alba a Limone Piemonte. Lo ha confermato anche il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, duran-



te la consegna del "Balun d'or" a Cerretto Langhe: la Vuelta partirà con tutta probabilità da Torino (Venaria Reale?) per poi, il giorno successivo, affrontare il percorso da Alba a Limone. E qui, ovviamente, si scatena la fantasia dei tracciatori: se così sarà, assisteremo ad una tappa maggiormente roerina (con sguardo a Bra e al Braideese) oppure più langarola, prima di sfociare eventualmente sulla pianura fossanese per poi risalire le valli cuneesi fino a Limone?

Per ora sono solo congetture, quello che si sa ufficialmente è che la Vuelta - dominata in questo 2024 dallo sloveno Primož Roglič - partirà sabato 23 agosto, e quindi la Alba-Limone potrebbe essere in calendario per domenica 24 agosto. È possibile che successivamente si riparta da San Maurizio Canavese per un arrivo in salita a Ceres, mentre lo sbocco in Francia prima del definitivo approdo in terra iberica dovrebbe essere con partenza da Bussonello.

L'altra certezza è che se davvero si concretizzerà il tutto, il Cuneese ed il Piemonte si confermano ancora una volta terra di grande ciclismo e dei grandi giri: accanto alla grande tradizione del Giro d'Italia - ultima tappa locale il 6 maggio scorso con la Novara-Fossano - e al Tour de France - lo scorso primo luglio con la Piacenza-Torino, che ha toccato Langhe e Roero - sarebbe calato un son tuoso tris in salsa iberica. Torneremo senz'altro sull'argomento.

TWIRLING

Interregionale: New Twirling Bra fa incetta di successi!

Dopo una lunga giornata, si è concluso a Cantalupa, la scorsa domenica, il Campionato interregionale di specialità tecniche di twirling. Anche in questa giornata non sono mancati risultati di assoluto rilievo per le ragazze del New Twirling Bra. Nella categoria Solo junior B secondo posto di giornata e quarto interregionale per Arianna Gallo; quarto posto di giornata e 14° interregionale per Cristina Marmo; 15° postoi di giornata e 7° interregionale per Carlotta Petiti; 28° posto di giornata e 27° interregionale per Alice Lusso. Nella categoria Artistic twirl, terzo posto interregionale per Francesca Carnevale. Nella categoria Due bastoni Senior B grande festa per il primo posto di Fabiana Gerbaldo, che coincide anche con il titolo di campionessa interre-

gionale. Nella categoria Artistic pair Junior A il duo formato da Arianna Gallo e Carlotta Petiti festeggia il primo posto di giornata ed il primo posto interregionale. Nella categoria Duet junior B Emily Hamdi e Cristina Marmo con il secondo posto di giornata si laureano campionesse interregionali. Le ragazze che accedono al Campionato nazionale che si terrà i prossimi 18 e 19 Gennaio sempre a Cantalupa sono: Carlotta Petiti e Arianna Gallo nelle specialità Solo e Artistic Pair; Francesca Carnevale nella specialità Artistic twirl; Fabiana Gerbaldo nella specialità Due bastoni; Emily Hamdi e Cristina Marmo nella specialità Duet. Grande soddisfazione da parte del team, che ora sprona le ragazze al lavoro per le prossime uscite del Campionato nazionale.



CALCIO SERIE D

Il Bra va a vincere anche a Ligorna

Un Bra sempre più solido, sempre più efficace e sempre più... primo espugna Ligorna e torna dal genovese con tre punti in tasca in più. Due in particolare i protagonisti del match: Matteo Pautassi, autore del gran gol su spunto personale che vale il successo; ed Emanuele Ribero, portiere classe 2006 che blinda il risultato parando un rigore a tempo scaduto. Per il Bra vuol dire vittoria numero 11, sesta fuori casa, con il primato rafforzato a 35 punti (con 6 e 7 lunghezze di vantaggio sulle prime inseguitrici). La partita con il Ligorna non è affatto semplice: sono i padroni di casa a rendersi maggiormente pericolosi nella prima frazione di gara. Due in particolare ele ottime occasioni costruite dai genovesi: la prima capita sulla testa di Murgia, che corregge un cross da punizione



dalla destra di Di Stefano, con palla che sibila oltre la traversa di un nonnulla. La seconda poco dopo la mezz'ora, quando Ribero inizia a mettere la firma sulla giornata con una parata capolavoro su calcio di punizione dal limite sempre di Di Stefano. La ripresa si apre con le proteste dei ligornini per la rete di testa annullata a Grosso dal direttore di gara per una presunta spin-

ta in area, molto contestata tra i padroni di casa. Dalla mezz'ora, però, è solo Bra: i giallorossi si fanno subito vivi con una conclusione di Gerbino, poi concedono il bis con il neo entrato Aloia che con una rasoia in diagonale centra in pieno il palo. Al 35' Pautassi fa le prove del gol: cross di Tuzza, colpo di testa potente ma centrale che Gentile devia d'istinto.

Gol che arriva a 5' dal termine: lo stesso Pautassi si mette in proprio sulla sinistra, va via ad un paio di avversari, si sposta la palla sul destro e fa secco Gentile sul palo più lontano. Sembra finita ma non è così: il Bra protesta per un fallo in area su Giallobardo ma l'arbitro non concede il rigore, che invece assegna al Ligorna al 1' di recupero per un con-

tatto nei sedici metri tra Tos e Lionetti. Dal dischetto va Miracoli, Ribero intuisce e respinge, ed è bravisimo a mantenere il sangue freddo sulla ribattuta bloccando la conclusione a rete dell'avversario. Finisce dunque 1-0 per la squadra di Nisticò, che domenica primo dicembre (ore 14.30) se la vedrà con il non irresistibile Imperia. Per provare a continuare una cavalcata vincente.

LIGORNA: Gentile, Danovaro, Lurani, Miccoli (41' st Conti), Grosso, Miracoli, Ghinassi, Dellepiane, Lionetti, Di Stefano (35' st Bacigalupo), Murgia (35' st Troiano). **A disp.** Bodrato, Botta, Moramarco, Tassotti, Vassallo, Tussellino. **All.** Pastorino. **BRA:** Ribero, Tos, Giorcelli, Sganzerla, Mawete, Gerbino, Giallobardo, Pautassi, Costantino, Tuzza (42' st Perseu),

Minaj (28' st Aloia). **A disp.** Gariti, Cannatelli, Omorogbe, Zanon, Bur-

SERIE D	
Risultati giornata 14	
Albenga-Oltrepò	1-4
Asti-Derthona	1-0
Borgaro Nobis-NovaRomentin	0-2
Città di varese-Chieri	2-1
Fossano-Lavagnese	0-1
Imperia-Gozzano	1-1
Saluzzo-Vado	0-1
Sanremese-Chisola	0-0
Vogherese-Cairese	3-0
Ligorna-Bra	0-1

Classifica
Bra 35 punti; Città di Varese 29; NovaRomentin, Vado 28; Ligorna 25; Lavagnese, Chisola, Asti 24; Sanremese, Derthona 21; Saluzzo, Albenga 20; Oltrepò 19; Gozzano, Vogherese 18; Imperia 15; Cairese 13; Fossano, Borgaro Nobis 11; Chieri 8.

Prossimo turno (01/12)
Bra-Imperia; Cairese-Albenga; Chisola-Città di Varese; Derthona-Fossano; Gozzano-Vogherese; Lavagnese-Borgaro Nobis; NovaRomentin-Sanremese; Oltrepò-Saluzzo; Vado-Asti.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Le Libellule cedono al tie-break

PARELLA 3
LIBELLULA 2
(20-25, 25-20, 25-23, 15-25, 15-8)

VOLLEY PARELLA TORINO: Guerra 3, Garzonio 21, Perfetto 18, Carera 5, Bergese 9, Tullio 6, Sormanani (L), Macagno 8, Martire, Crosetto, Marino. N.e: Castino, Angelinetta, Spiandore (L). All. Barbara Medici.
LIBELLULA BANCA CRS BRA: Faure Rolland 9, Cicogna 21, Damato 14, La Rosa 6, Rivetti 18, Passante 7, Gueli (L), Prekducaj 2. N.e: Ollino, Molino, Boggio, Galizia (L). All. Mauro Barisciani.
NOTE: Ace 4-9, Battute sbagliate 14-9, Ricezione 47% (29%-50% (20%), Attacco 29%-33%, Muri 13-8, Errori 24-30.

Alla «Manzoni» la Libellula si trova di fronte il Parella Torino, una sfida con tanti in-



croci. Gioca contro il suo passato il coach braidese Mauro Barisciani, una vita al Parella prima da giocatore, poi da allenatore del settore maschile e infine di quello femminile. In campo, Olimpia Cicogna, opposto mancina nata e cresciuta al Parella, che non fa sconti alla sua ex squadra alla quale rifica venti punti; Alessia Damato, che il biancorossoblu lo ha la-

sciato solo per un paio d'anni in cui ha vestito la casacca del Vero Volley; dall'altra parte, Giulia Macagno, che mai infatti aveva affrontato le ex colleghe. Sulla carta partita non semplice, ma favorevole alle Libellule, sebbene con Ollino in infermeria per un piccolo infortunio. Dentro Serena La Rosa che, va detto subito, giocherà una buona partita e totalizzerà

6 punti alla fine. Nel primo set parte meglio il Parella che si porta sull'8-4 e resta avanti fino al 14-11. Il turno di servizio di La Rosa mette però in difficoltà le torinesi che subiscono il sorpasso: 14-15. Da questo momento, Bra allunga progressivamente fino al 20-25 finale. Le Libellule si rilassano e le padrone di casa prendono il controllo del gioco

con le ospiti a inseguire; man mano le parelline prendono fiducia. Nel secondo partono meglio le padrone di casa che nella parte centrale si portano addirittura sul 15-6. Bra reagisce e, con Prekducaj al posto di La Rosa migliora in ricezione e si avvicina fino al 20-18 ma questa volta il finale è parellino con Perfetto che chiude 25-20. Anche nel terzo le torinesi partono forte e volano 13-7. Bra accorcia fino al -1 (15-14) quando si risveglia il Parella che allunga nuovamente 18-14. Nel finale Bra prova il colpaccio ma la rimonta si ferma sul 24-23 e un errore a servizio di La Rosa regala alle parelline il set: 25-23. Riscossa Libellula e fuga al quarto set, con vantaggio che rischia di diventare abissale: le biancorossoblu di casa praticamente non scendono in campo, concedendo troppo fin da su-

bito aBra che ne approfitta e chiude in scioltezza 15-25. Tutto si decide al tie-break: ed è come se le Libellule avessero speso tutto nel quarto set: errori e rassegnazione nello sguardo, Parella più combattivo e sempre avanti (5-2, poi 9-4); le torinesi chiudono 15-8 e si prendono due punti d'oro. Ora si dovrà tentare di prendere punti alle corazzate del girone, a cominciare da sabato prossimo, quando le Libellule affronteranno in casa le trentine del Volano.

Risultati giornata 7: SIM Immobiliare Novara-GSO Villa Cortese 1-3; Trentino Energie-Capo d'Orso Palau 0-3; Savis Volley Academy-MTS Tecnicaer Santena 1-2; Volley Parella Torino-Libellula Banca CRS Bra 3-2; VolleY Academy V&V-Clericiauto Cabiato 0-3; Club Italia-

Fo.Co.L. Legnano 1-3; Rothoblaas Volano-Pall. Don Colleoni 3-1.

Classifica: GSO Villa Cortese 19 punti; Rothoblaas Volano 18; Capo d'Orso palau 17; MTS Tecnicaer Santena, Savis Volley Academy 14; Libellula Banca CRS Bra 13; Club Italia 11; Clericiauto Cabiato 10; SIM Immobiliare Novara, Volley parella Torino 9; Fo.Co.L. Legnano 7; Trentino Energie 5; Pall. Don Colleoni 1; VolleY Academy V&V 0.

Prossimo turno (30/11): SIM Immobiliare Novara-Trentino Energie; Capo d'Orso Palau- Savis Volley Academy; MTS Tecnicaer Santena-Volley Parella Torino; Libellula Banca CRS Bra-Rothoblaas Volano; Fo.Co. L. Legnano-Clericiauto Cabiato; Pall. Don Colleoni-Volley Academy V&V; GSO Villa Cortese-Club Italia.

CICLISMO

La Granfondo “Fausto Coppi” torna nel circuito Prestigio

Il “Prestigio” è un circuito di gare granfondistiche, che comprende gli eventi più belli e iconici del panorama nazionale: ne fanno parte veri e propri “monumenti”, come la celebre Maratona delle Dolomiti, la mitica Nove Colli o l'affascinante Strade Bianche. La ASD Fausto Coppi on the road annuncia che anche la granfondo internazionale La Fausto Coppi è stata selezionata per far parte delle gare che compongono il Prestigio 2025. Organizzato da Cicloturismo, la più longeva rivista cartacea di ciclismo italiana, insieme alla sorella BS Bicisport, il Prestigio è il più importante circuito del calendario internazionale delle Gran Fondo. Creato nel 1996, resta a tutt'oggi un “faro” per il movimento, nonché il cuore delle imprese più belle ed emozionanti che si possano conquistare in sella alla propria bicicletta. E per chi alla fine riesce a conquistare lo scudetto tricolore fregiandosi del titolo di Prestigio-



serimento nel Prestigio. In un momento non facile per il movimento, la granfondo internazionale La Fausto Coppi resta un punto fermo, non solo per il circuito nazionale ma per l'intero panorama granfondistico - commentano Davide Lauro ed Emma Mana, presidente e vicepresidente dell'Asd Fausto Coppi on the road - Questo riconoscimento porterà ancora più interesse ed attenzione sul nostro territorio, facendo scoprire la bellezza dei nostri percorsi, con la mitica salita al Colle Fauniera, ad una vasta schiera di appassionati”. Ad oggi sono già 500 gli iscritti a La Fausto Coppi 2025, prevista in partenza dalla centrale piazza Galimberti il 29 giugno 2025. In testa, per numero di partecipanti, Italia, Francia, Benelux, Germania e Svizzera. New entry al momento il Kirghizistan e la Macedonia del Nord che portano a 66 il numero delle nazioni che hanno partecipato nel tempo alla prestigiosa granfondo internazionale cuneese.

so, l'impresa è ancor più leggendaria. La granfondo internazionale La Fausto Coppi ne fece già parte nel 1997, quando le prove inserite nel calendario erano solo quattro, poi venne selezionata nuovamente nel 2010 e successivamente nel 2018. Per concorrere al titolo di Prestigioso, dunque, nell'edizione 2025 gli appassionati potranno anche selezionare La Fausto Coppi e scalare l'iconico Fauniera, un monumento del ciclismo italiano. “E' per noi motivo di grande orgoglio ricevere la conferma dell'in-

territorio, facendo scoprire la bellezza dei nostri percorsi, con la mitica salita al Colle Fauniera, ad una vasta schiera di appassionati”. Ad oggi sono già 500 gli iscritti a La Fausto Coppi 2025, prevista in partenza dalla centrale piazza Galimberti il 29 giugno 2025. In testa, per numero di partecipanti, Italia, Francia, Benelux, Germania e Svizzera. New entry al momento il Kirghizistan e la Macedonia del Nord che portano a 66 il numero delle nazioni che hanno partecipato nel tempo alla prestigiosa granfondo internazionale cuneese.

VOLLEY FEMMINILE SERIE C

Le libellule crollano nel derby

MARENE LIBELLULA (25-17, 25-10, 25-21)
CEMENTAL MARENE: Sofia Berra, Chiara Bosio, Samantha Capella, Anna Castellano, Martina Gastaldi, Giulia Goitre (K), Ludovica Livelli, Maddalena Priolo, Elisabetta Racca, Laura Rossetti, Ginevra Testa, Lucia Trecchi, Giulia Zabena (L1), Giulia Zannino (L2). All. Emanuele Rossi.
LIBELLULA VOLLEY: Valeria Barletta, Arianna Beccaria, Ginevra Binello, Asia Crudo, Giorgia Dalmazzo, Matilde Davico, Anna Bonaudo (L2), Francesca Michero, Beatrice Morello, Aurora Ndoja (L1), Melissa Ndoja (K), Nicole Operti, Francesca Toso. All. Daniele Pretto.

3 morale dopo una lunga serie di sconfitte. Per le Libellule invece un'occasione persa contro una diretta concorrente: ora il prossimo avversario sarà l'Unionvolley Pinerolo, che comanda la classifica in coabitazione con l'AF Volley.

Risultati giornata 7: AF VolleyVBC Officine Savigliano 3-1; Isil Volley Almese Massi-Turin Tech Chisola Volley 3-0; Club76 PlayAsti-Sporting Torino 0-3; Cemental Marene-Libellula Volley 3-0; In Volley San Giorgio-Val Sangone Volley 3-1; Mollificio Rmi Val Chisone-Villanova Volley BAM 1-3; Unionvolley Pinerolo-Vicoforte Volley Ceva Editel BAM 3-0.

Classifica: AF Volley e Unionvolley Pinerolo 19 punti; Mollificio Rmi val Chisone 17; Sporting Torino, Villanova Volley BAM 15; Turin Tech Chisola Volley 14; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM 11; VBC Officine Savigliano 9; in volleY San Giorgio 8; Isil Volley Almese Massi, Val Sangone Volley, Cemental Marene 6; Libellula Volley, Club76 PlayAsti 1.

Prossimo turno: AF VolleyIsil Volley Almese Massi; Turin Tech Chisola Volley-Club76 PlayAsti; Sporting Torino-Cemental marene; Libellula Volley-Unionvolley Pinerolo; Villanova Volley BAM-Val Sangone Volley; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-In volley San Giorgio; VBC officine Savigliano-Mollificio RMI Val Chisone.



RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Martina Agrelio
Testimonial Radio Alba 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PIERA DEBENEDETTI ved. SCAVINO
di anni 88

ne danno il triste annuncio
il figlio MARCO con la moglie Monika e figli Erica e Stefano
il fratello Giovanni
cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a tutto il Personale dell'Istituto Ferrero di Alba

Il Funerale avrà luogo in **MONFORTE D'ALBA** Lunedì 25 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dall'Istituto Ferrero di Alba alle ore 14.15.
Dopo le esequie la cara **PIERA** verrà accolta nel cimitero di **SIRIO**.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancata

ANNA MARIA GATTI ved. MOLA
di anni 86

l'annunciano
il figlio VITO
sorelle, fratello, cognati, cognate,
nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Il papà dar vita presso la Casa del Commiato SABATO e DOMENICA in orario 14.15.
con fiori ma opere di bene.

Il Funerale avrà luogo in **CINZANO** Lunedì 25 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Paola.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.30.
Dopo le esequie la cara **ANNA MARIA** verrà accolta nel cimitero di **SANTA VITTORIA d'ALBA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 18 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla Signora Esmeralda per l'assistenza e le cure prestate.

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. E' mancata

TERESA TESTA
di anni 80

ne danno il triste annuncio
i figli **LOREDANA**
MARIO con **Mariana**
i nipoti **Federica, Simone** e **Edoardo**
il pronipote **Lorenzo**
e i parenti tutti.

CINA

Il Funerale avrà luogo in **BANDITO** Martedì 26 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.50.
Dopo le esequie la cara **TERESA** verrà accolta nel cimitero di **BANDITO**.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO COLOMBERO
di anni 81

ne danno il triste annuncio
la moglie **MARISA**
il figlio **IVAN** con **Mariapaola**
i nipoti **Giacomo** e **Sofia**
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **BRA** Mercoledì 27 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara **FRANCESCO** verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 17 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Dottor Giulio Piccoli ed al Personale tutto del Reparto di Oncologia dell'Ospedale di Tortona e dell'Associazione A.O.I.

Con la stessa serenità con la quale visse, ci ha lasciati la nostra cara

ROSA FILIPPI ved. D'APRANO
di anni 84

l'annunciano
i figli **LIDANO, PIERA, GIANNI, PAOLA, ELVIRA,**
ANTONETTA, ROBERTA, BENEDETTA,
MARCO, CARMINE, LUCA, FILIPPO
con le rispettive famiglie
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **BRA** Mercoledì 27 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione 77/a Bra - alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara **ROSA** verrà accolta nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 17 alla Casa del Commiato.

Grazie per averci insegnato a vivere con amore, fede e coraggio. E' mancata

ROSA MESSA ved. GAROMBO
di anni 95

ne danno il triste annuncio
il figlio **ELIO** con la moglie **Anna**
i nipoti **Gianluigi** con **Gloria** e il piccolo **Edoardo**
Lara con **Severino**
nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **MACELLAI** Giovedì 28 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.
Partendo da Strada Valentino 14 alle ore 14.50.
Dopo le esequie la cara **ROSA** verrà accolta nel cimitero di **MACELLAI**.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Dottor Giovanni Bonardi e al Personale tutto della Casa di Riposo I Glicini per le cure e l'assistenza prestata.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

ROSANNA MANZO ved. DEFILIPPA

i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo, sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **CINZANO**:
Sabato 7 Dicembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Santa Paola.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

GIOVANNI CHIARAMELLO

i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **BRA**:
Domenica 8 Dicembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

I familiari della cara

MARGHERITA BATTAGLINO ved. PALADINO

ringraziano, riconoscenti, tutti coloro che hanno manifestato affetto conforto e vicinanza.

Ricorderemo la cara **RITA** nella Santa Messa di trigesima che sarà celebrata in **BRA**:
Sabato 7 Dicembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anniversario 2019 - 2024

"La luce che illuminava la tua vita risplende nell'eternità"

Fiorenza Dellavalle in Mattis

Nel pensiero di ogni istante, continuiamo a vivere attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme. I familiari tutti ricordandola.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **POCAPAGLIA**:
Domenica 1 Dicembre alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.

Anniversario 2014 - 2024

"La luce che illuminava la tua vita risplende nell'eternità"

NICOLA CAPORASO

Nel pensiero di ogni istante continuiamo a vivere attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme. I familiari tutti.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BRA**:
Domenica 1 Dicembre alle ore 11 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.

Anniversario 2015 - 2024

Ricordiamo la nostra amata

LAURA PEROTTI IN RUSSO

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BRA**:
Domenica 8 Dicembre alle ore 11 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Anna, Biagio, Erica e Rebecca.

Anniversario 2023 - 2024

Marco Cananzi

*Il tempo non attenua il nostro dolore
era meravigliosa creatura sarai
sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BRA**:
Domenica 8 Dicembre alle ore 11
nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partecipando si ringraziano coloro che per lo spensierato hanno.

2023 - 2024

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa, i familiari ricordano con immenso amore e riconoscenza la loro cara

MARIA TERESA MARTINO in SCAVINO
- MARIUCCIA -

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BRA**:
Domenica 8 Dicembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2023 - 2024

La luce che illuminava la nostra vita risplende nell'eternità

VITTORIA ROSTAGNO LAURA CORTASSA

Nel pensiero di ogni istante continuiamo a vivere attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme. I familiari tutti ricordandola.

La Santa Messa in suffragio sarà celebrata in **BRA**:
Domenica 8 Dicembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

GRUPPO Verrua SERVIZI FUNEBRI

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Boglione
ved. **Valle**
di anni 88

La annunciamo:
il figlio Ivano con la moglie Gabriella
le nipoti: Giulia con Marco e il piccolo Filippo
Elena con Remy
Carlo e Anna
il fratello Gianfranco con la moglie Mariacristina
cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Polleone - Venerdì 29 Novembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie accompagneremo la cara TERESA al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo una vita di senectù per la sua amata famiglia, è mancata

Filomena Lazetera
in **Lacertosa**
di anni 84

La annunciamo:
il marito Antonio
i figli: Carmelo con Cristina
Teresa e Claudio
i nipoti: Simona, Francesca, Matteo, Edoardo, Alessandro e Maddalena
la sorella Rosa, Giuseppina e Paolo, i fratelli Francesco e Pasquale
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 25 Novembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara FILOMENA riposerà nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore al Dott. Attilio Pinelli, alle Signore Teresa, Fiorenza e Francesca.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2023 - 2024
1° Anniversario

CARLO
MATTIS

*"Vogliamo ricordarti come eri, pensarti vicino,
sapere che vegli sempre su di noi." I TUOI CARI*

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Domenica 1° Dicembre alle ore 11.15 nella
Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti
con affetto hanno dimostrato di condividere il
loro dolore per la perdita del caro

FRANCESCO (Ciccio)
NUCERA

*La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 7 Dicembre alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.*

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

FRANCESCO
TUCCILLO

*profondamente commossi da tanta partecipazione
al loro dolore nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti
ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.*

*La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 8 Dicembre alle ore 10.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.*

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2024
Nel 2° Anniversario della scomparsa di

Bernardo
Asselle

*Caro Papà i tuoi insegnamenti e i tuoi valori ci aiutano ad
affrontare la vita con più forza. Non ti scorderemo mai. I tuoi cari*

I Familiari lo ricordano con affetto
nella S. Messa di Suffragio che sarà celebrata:
**Domenica 8 Dicembre alle ore 10.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Con la serena dignità, riserbo e delicatezza con la quale ha vissuto,
ha abbandonato la vita terrena

VALTER CONTI

Ne danno il triste annuncio:
la moglie GIULIA,
i figli: MARINA,
MONICA con PIERO,
MALIBRO con SIMONA,
i nipoti: PATRIZIA, CRISTINA, RACHELE, ALBERTO,
RICCARDO, SOPHIA e ALESSIA,
primpoti.

di anni 97

Il Funerale avrà luogo in Bra, Venerdì 29 Novembre
alle ore 14 nella Parrocchia di San Giovanni con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 13.45.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18.30 presso il Santuario Madonna Fiori.
Dopo le esequie si proseguirà per l'ara crematoria del cimitero di Bra.
ORARIO CASA FUNERARIA 9 - 12 15 - 18

On. Funerari
+39.0172.44262

LA BRAIDese
Longo Riccardo e Cinzia

*"Che la luce avvolga la tua anima gentile e ti porti tra il vento,
e lì, noi, ti sentiremo dentro il nostro cuore"*

ROBERTO BADELLINO

Ne danno il triste annuncio:
la moglie MIRELLA,
le amatissime figlie NICOL e MARICA,
il fratello MAURIZIO e famiglia,
CLAUDIO con PINUCCIA e ANNA,
la grande famiglia A.L.B.

di anni 64

Il Funerale avrà luogo in BALDISSERO D'ALBA, Sabato 30 Novembre
alle ore 14.30 nella Parrocchia di Santa Caterina con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1 - Bra) alle ore 14.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 presso la Chiesa Parrocchiale di Baldissero d'Alba.
DOPO LE ESEQUIE SI PROSEGUirà PER L'ARA CREMATORIA DI BRA.
Un grazie di cuore si rivolge ai dott. De Cuzzino e a Pinuccia per le cure e assistenza prestate.

On. Funerari
+39.0172.44262

LA BRAIDese
Longo Riccardo e Cinzia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Grillo

ne danno il triste annuncio:
la moglie GIOVANNA GOTTA,
il figlio FLAVIO con la moglie STEFANIA ARDINO,
la sorella MARGHERITA con il marito EUGENIO,
il cugino MICHELE,
i consueci, cognati, nipoti e parenti tutti.

Non fu mai un ostacolo all'affetto sereno donato per la ricerca del senso.

Il Funerale avrà luogo Mercoledì 27 Novembre alle ore 14
nella Parrocchia di Sant'Antonino in BRA,
con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (v.Plumati 1 Bra) alle ore 13.50.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 presso la Chiesa dell'Immacolata in Bra.
Dopo le esequie il caro Giuseppe verrà tumulato nel cimitero di Bra.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge ai relatori della Casa Rosa, ai medici,
al personale del reparto "Ritirologia dell'ospedale di Trapani, al cognato Michele per l'assistenza prestata

On. Funerari
+39.0172.44262

LA BRAIDese
Longo Riccardo e Cinzia

*"Dagli occhi di questo nostro, finimmo diventare ciechi.
Sgorgavano dalle pupille, venivano di possibilità
Solo allora i miei occhi vedevano davvero"*

E' MANCATA

FRANCA ALLOCCO

Ne danno il triste annuncio:
i figli: MATTEO e SAMUELE,
le sorelle MARUCCIA, ROSANNA, LAURA, MICHELINA e GRAZIELLA,
i fratelli GIUSEPPE e MICHELE,
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Lunedì 25 Novembre alle ore 15 nella
Chiesa Beata Vergine del Rosario - Boscareone - con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 14.50.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 presso la Chiesa di Boscareone.
Dopo le esequie la cara Franca riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra.
ORARIO CASA FUNERARIA 9 - 12 15 - 18

On. Funerari
+39.0172.44262

LA BRAIDese
Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo»

(Lc 21,25-28.34-36).

... ..

Pierluigi DAVIS*

Il 1° dicembre la Chiesa giunge alla I Domenica di Avvento (Anno C, colore liturgico viola). Quest'anno, l'inizio dell'ultimo mese dell'anno solare coincide con il primo dell'anno della liturgia. Ricomincia la lenta meditazione sul mistero della nostra salvezza che, di domenica in domenica, si fa celebrazione dell'infinito progetto di amore di Dio sull'uomo, sul mondo e sulla storia. Ed inizia mettendoci subito nell'atteggiamento che deve attraversare tutta la nostra vita di credente: l'attesa. Non siamo ad una fermata nella speranza, spesso contraddetta, di vedere arrivare il bus in orario. Non siamo alla finestra della casa a



“Gesù annuncia i segni dei tempi”, disegno di Pinuccia Sardo

cercare nella strada un volto amato che finalmente si decida a venire a trovare l'anziano genitore ormai a riposo forzato. Non siamo davanti al tabellone delle estrazioni del Lotto o di qualche lotteria nella quasi sempre vana aspettativa di una vincita che immaginiamo ci cambierebbe la vita. L'attesa a cui ci invita Gesù è un atteggiamento attivo, che ci mette in

pie di rialzandoci dalla mediocrità di un cuore appesantito, perché ingombro di tanti inutili sostegni al nostro “io” che faticosamente abbiamo ammassato, sperando di trovare in loro salvezza e gioia. È la ricerca fiduciosa ed umile di Colui che ci può liberare dai legami che ci tengono ancorati a tutto ciò che è fatto solo di terra e del quale - nei prossimi dodici

mesi - potremo ripercorrere la strada nella Eucaristia, nel sacramento della Penitenza, nell'ascolto della Parola e nella fraternità della comunità. Il vero problema di ogni attesa è dato da quel nostro aver bisogno di segnali che ci preannuncino l'imminenza della realizzazione di ciò che speriamo. Gesù lo sa bene e li cita ai suoi discepoli. Ma sono segni che, per noi che della storia abbiamo fatto materia di studio, abbiamo già ritrovato centinaia di volte. Quindi non sono tipici. Ci stanno semplicemente a ricordare che la venuta liberante di Dio si realizza proprio quando siamo immersi nelle tante fatiche e nelle moltissime paure che rischiano di fiaccare mente e cuore. In quelle occasioni il male sa annidarsi e, fomentandolo, pone insicurezza in noi. È in quel momento, ci suggerisce Gesù, che dobbiamo avere il coraggio di alzare il capo e puntare lo sguardo oltre le nubi dove vediamo e sperimentiamo la presenza di un Dio che non è mai lontano, ma che si fa vicino, anzi che viene ad abitare in mezzo a noi a partire dalla notte di Betlemme. Come, dovendo sostituire uno pneumatico alla nostra autovettura, dobbiamo utilizzare un cric, così in quei momenti di buio ci occorre la preghiera per tirarci su, per implorare una forza che in noi non troviamo, per incontrare la Sua presenza, per lasciarci alle spalle il male e giungere alla serenità di chi si percepisce figlio amato, liberato e protetto da un Padre infinitamente misericordioso. In questo nuovo anno della fede non concentriamoci sulle immagini in bianco e nero che provengono dalla storia, ma sulla prospettiva certa di luce che viene dalla promessa a cui tanti prima di noi hanno creduto senza rimanere delusi.

*** Direttore della Caritas diocesana di Torino**



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI 1262291 E AMICIZIE

Sara, 31enne, bionda, occhi neri, fisico da modella, e una capacità infallibile di farti sorridere, anche nei momenti più noiosi! Lavora in uno studio legale, ma non preoccuparti, non è una tipa che ti fa sentire sotto accusa! Cerca un uomo che sappia camminare al suo passo (niente corse, solo risate) , con cui vivere, innamorarsi e magari costruire un futuro insieme. Se pensi di essere l'uomo giusto per lei, falle sapere! 340 3848047

Anna, 39enne, capelli neri, occhi verdi e un sorriso che potrebbe fare invidia a un giardino in primavera! Lavora nell'azienda agricola di famiglia, ma non ti preoccupare, non ti mette a zappare (a meno che tu non lo chieda). Cerca un uomo serio, affidabile e pronto a piantare radici insieme a lei... Se sei più grande, ancora meglio (la saggezza non ha prezzo)! Chiamala e vediamo se siete fatti l'uno per l'altra.. 339

Agnese, 49 anni bionda, occhi celesti, e un cuore grande come il suo spirito di volontaria! Lavora come impiegata, ma il suo vero "lavoro" è cercare un uomo serio e sincero con cui godersi la vita, senza drammi e con tanto affetto. Se sei più grande, perfetto, la saggezza è sempre benvenuta! Se vuoi semplicemente stare bene insieme, senza pretese e senza corse, sono pronta a conoscere qualcuno che sappia apprezzare le cose semplici e genuine. Non esitare, chiamala! 349 5601018

Giulia, 58 anni, bionda, occhi verdi e sorriso che conqui-

sta più di una fetta di torta. Lavora come cuoca per gli Alpini, ma il suo piatto forte è l'amore vero, quello senza secondi fini. Da tempo sola, cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una compagnia sincera e un po' di dolcezza, se sei più maturo, ti darebbe un voto in più, l'esperienza è un ingrediente fondamentale. Se stai cercando un amore genuino, senza troppi fronzoli, prova a chiamarla. 347 3531318

Livia, 67 anni, castana, occhi blu e la dolcezza di chi ha imparato a godersi le piccole cose (come un abbraccio e una chiacchiera sul divano). È pensionata e, tra un piatto cucinato e un po' di volontariato, sente che manca ancora qualcosa: un uomo tranquillo, anche un po' più maturo, con cui dedicarsi al bello della vita, senza fretta, senza drammi, solo affetto e attenzione reciproca. Se anche tu stai cercando una compagna per questo capitolo della vita, chiamala! 371 3899615

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

VENDESI

in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI



VENDESI Pick up Mitsubishi

Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate

riverniciato da poco

3397632914

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche Illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

il nuovo BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3 presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

